Lotte Contadine - Sped. in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96
Filiale di Trento - **Direttore Responsabile:** Michele Zacchi
Tassa Pagata/Taxe Perçue

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA AGRICOLTORI ITALIANI TRENTINO

ANNO XXXVIII N° 5/2018

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv.in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB Trento

Immagine di copertina di Mattia Pamelin

AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

[RI]COSTRUIAMO:
MISSIONE COMPIUTA!

AGRICOLTURA E TURISMO:
FINALMENTE SI PARTE

QUANDO TECNOLOGIA E
AGRICOLTURA SI INCONTRANO

FONDAZIONE BRUNO KESSLER

Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.

COOPERFIDI S.C.
COOPERATIVA PROVINCIALE GARANZIA FIDI SOCIETÀ COOPERATIVA

Trento, via Vannetti 1 www.cooperfidi.it tel. 0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00
Gradito l'appuntamento.

LE NOSTRE SEDI

VAL D'ADIGE
TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE
Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO
via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO
Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 8.30 alle 10.30

VERLA DI GIOVO
c/o Cassa Rurale di Giovo
venerdì dalle 8.30 alle 10.00

VAL DI NON
CLES - UFFICIO DI ZONA
Via Dallafior 40
Tel. 0463 42 21 40 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: cles@cia.tn.it

VALSUGANA
BORGO VALSUGANA
Via Gozzer 6
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio su appuntamento, mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e il pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30
venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail borgo.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME
Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO
Il 1° e il 3° martedì del mese
dalle 10.30 alle 12.30 presso il Municipio

VALLAGARINA
ROVERETO - UFFICIO DI ZONA
Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA *FINO A NUOVA COMUNICAZIONE*
c/o Caffè Commercio - Via Soini
(di fronte al Centro Zeni)

AVIO
c/o Bar Sport - Via Venezia, 75 / 2° e 4° venerdì del mese dalle ore 14.30 alle 16.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE
ARCO
Via Galas, 13
martedì dalle ore 14.30 alle 17.00 e
giovedì dalle ore 8.30 alle 10.45
Cell. 335 80 82 533 Giorgio Tartarotti

DRO
c/o Biblioteca comunale - Via Battisti 14
giovedì dalle ore 11.00 alle 12.00

TIONE
via Roma 53
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
lunedì e giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.00 (pomeriggio solo su appuntamento), mercoledì dalle 8.00 alle 12.45
e-mail: tione@cia.tn.it

sommario

4 C'È BISOGNO DI SOLUZIONI E PROGETTI UNITARI

5 [RI]COSTRUIAMO: MISSIONE COMPIUTA!

6 FIRMATO L'ACCORDO TRA CIA/AGIA E GESTOR

8 COOPERAZIONE TRENTINA: I CANDIDATI

10 TRENTINO FRUTTICOLO SOSTENIBILE, ECCO IL PROGRAMMA 2018

12 PARATUBERCOLOSI BOVINA: UN PO' DI CHIAREZZA

15 FESTIVAL AGRIRISK MANAGEMENT

16 AGRIOT LAB: QUANDO TECNOLOGIA E AGRICOLTURA SI INCONTRANO

18 NUOVE TECNICHE DI MIGLIORAMENTO GENETICO

19 AIUTARE DI PIÙ I VERI AGRICOLTORI

21 LE VERIFICHE DEL CARRO RACCOGLI FRUTTA

24 LAVORO IN AGRICOLTURA: IL RISCHIO IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

26 NOTIZIE DAL CAA

27 IL DIVIETO DI SUBAFFITTO E SUBCONCESSIONE DEI FONDI RUSTICI

29 IMBALLAGGI ULTRALEGGERI IL CONSIGLIO DI STATO DICE LA SUA

30 GRAZIE AD AS.T.A. L'ASPARAGO DI ZAMBANA È ANCHE MARCHIO QUALITÀ TRENTINO

31 EDUCA: UN'OPPORTUNITÀ E UNA SFIDA

32 INTERAGIAMO! 2018

33 NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH

34 VENDO&COMPRO

AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione:
Francesca Eccher, Stefano Gasperi, Nicola Guella, Francesca Tonetti, Nadia Paronetto, Martina Tarasco, Simone Sandri

Iscrizione N. 150 Del Tribunale Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

Realizzazione grafica e stampa:
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobiquattro.it

Per inserzioni pubblicitarie
AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Tieniti aggiornato sugli adempimenti e le scadenze consultando il nostro sito internet www.cia.tn.it

C'è bisogno di soluzioni e progetti unitari

di **Paolo Calovi**, presidente CIA-Agricoltori Italiani Trentino

Il 2018 è da considerarsi l'anno elettorale per eccellenza.

Siamo partiti con le elezioni di CIA, sia locale che nazionale, poi le politiche, quelle del Consorzio Trentino di Bonifica. A breve avremo quelle per la Federazione della Cooperazione e chiuderemo l'anno con quelle amministrative locali.

Lasciando da parte quelle della nostra Confederazione che sono una storia a sé, in tutti gli altri appuntamenti, ognuno importante e decisivo, vediamo come elemento base la necessità di voler imporre la propria posizione, il poter piantare la bandiera, rispetto alla necessità di proporre soluzioni condivise. Siamo in un momento nel quale non possiamo permetterci di perdere tempo, di essere inattivi e di non proporre soluzioni. Tutti siamo consapevoli che il nuovo sistema economico che si è radicato dopo il 2008 impone un nuovo modo di lavorare e di rapportarsi con il mercato per dare reddito alle imprese, ai loro collaboratori e di conseguenza agli enti pubblici.

Nonostante questo, assistiamo alla volontà sempre più decisa di affermarsi, di vincere, di piantare la propria bandiera anziché proporre soluzioni.

Nella mia relazione presentata alla nostra assemblea finivo ricordando che è fondamentale il motto dei tre moschettieri e della cooperazione "uno per tutti e tutti per uno". Da sempre lavoriamo affinché ci siano progetti concreti, di interesse comune e che abbiano lo scopo di soddisfare la maggior parte delle persone, indipendentemente dal colore della loro maglia o bandiera.

A CIA non interessa l'essere vincitore, ma essere concreta nel proporre progetti e soluzioni che siano validi per il mondo agricolo e non solo. Quando siamo nelle nostre aziende, i bisogni sono gli stessi indipendentemente da chi ci rappresenta. Noi siamo consapevoli di questo bisogno e continuiamo a lavorare in questa direzione. Questa è forse la nostra forza, che ci ha permesso di diventare quello che siamo e ciò che saremo. Quello che conta è il progetto, l'agricoltura di oggi e di domani. Gli interessi sono comuni e dobbiamo lavorare uniti per riuscire a dare concretezza alle risposte di cui abbiamo bisogno.

Presentarci divisi è la peggiore delle soluzioni che possiamo adottare. Purtroppo assistiamo invece costantemente a continue divisioni, alla rottura di legami o rapporti pur di imporre la posizione personale.

Le campagne elettorali, politiche, ma non solo, continuano a proporre posizioni individuali, con poco o nullo interesse al progetto concreto. Abbiamo più bisogno di risposte, soluzioni e progetti unitari che di bandiere da difendere costi quello che costi.

CONVENZIONI SOCI CIA 2018

Sei associato a CIA Trentino? Scopri le convenzioni avviate!

CONVENZIONE CIA-AGRICOLTORI ITALIANI E FCA ITALY - FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES - PROROGATA FINO AL 31 DICEMBRE 2018

La convenzione consente alle imprese associate di acquistare autovetture e veicoli commerciali presso tutti i concessionari autorizzati della rete, usufruendo di speciali condizioni di trattamento. L'iniziativa è valida fino al 31 dicembre 2018 per i veicoli ordinati presso la rete Concessionaria italiana dei brand Fiat, Abarth, Lancia, Alfa Romeo, Jeep e Fiat professionale.

CARBURANTE AGEVOLATO AD USO AGRICOLO SCONTATO PER I SOCI E CLIENTI CIA DEL TRENTINO

È rinnovata la convenzione per il carburante agevolato ad uso agricolo. Tieniti aggiornato sui prezzi settimanalmente presso i nostri uffici o sul nostro sito.

CONVENZIONE CIA TRENTINO - ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

La convenzione prevede vantaggi per i soci CIA che usufruiscano dei servizi dell'istituto, in particolare per gli esami di laboratorio e le analisi finalizzate ad autocontrollo, ma anche a etichettatura di alcuni prodotti e altro.
La convenzione permette al socio di usufruire dello sconto del 30% sulle analisi microbiologiche e chimiche eseguite in regime di autocontrollo.

NEW! CONVENZIONE CIA-AGRICOLTORI ITALIANI E ACUSTICA TRENTINA

La convenzione prevede per l'anno 2018 le seguenti agevolazioni:
- sconto del 3% su apparecchi acustici da listino già scontato (su tutti gli apparecchi acustici)
- sconto del 5% su cuffie per la TV e telefoni amplificati
- sconto del 5% su Accessori (auricolari, set pulizia, accessori connectline, ecc.)
- controllo udito, revisione e pulizia dell'apparecchio acustico di qualsiasi marca e tipo: GRATUITO

Gli sconti riconosciuti non sono cumulabili con altre convenzioni.

Consulta la pagina www.cia.tn.it/convenzioni

[Ri]costruiamo: missione compiuta!

Domenica 15 aprile è stata consegnata e montata la struttura da adibire a fienile donata alla azienda agricola Cannella Marina del Comune di Roccafluvione, nella Comunità Montana del Tronto (Ascoli Piceno). L'azienda zootecnica, individuata grazie alla sinergia con CIA Marche, ha subito - a seguito del sisma nel Centro Italia del 2016 - forti danni alla stalla e al fienile (dichiarati inagibili come già il fabbricato di abitazione).

Il progetto si è realizzato grazie al contributo e alla collaborazione di persone e enti diversi, che desideriamo pubblicamente ringraziare!

L'azione solidale è stata promossa da CIA Trentino, condivisa dalle donazioni di associati e utenti, nonché dalla generosità degli enti partner Solidea onlus, Proloco e Associazioni di Denno, Associazione Acadevita, Comitato Feste Sant'Apollinare.

Un grazie sincero a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questo progetto concreto!

Firmato l'accordo tra Cia/Agia e Gestor

La Cooperativa d'acquisto Gestor si appresta a festeggiare i venti anni di storia e, tra le iniziative per il 2018, inaugura una nuova collaborazione con CIA/AGIA.

intervista a **Nives Tisi**, direttore della cooperativa Gestor

Gestor, nata 20 anni fa dall'iniziativa di un gruppo di imprenditori albergatori e ristoratori Trentini, conta oggi più di 400 soci e quasi 200 fornitori e, tra le iniziative per il 2018, inaugura una nuova collaborazione con CIA/AGIA. Abbiamo avuto un incontro con il Direttore della Cooperativa di acquisto, Nives Tisi che, dalla nuova sede di Via Kufstein a Trento, ci ha parlato del nuovo e ambizioso progetto GestorMarket e della sinergia che si è instaurata con le nostre Associazioni.

Direttore Tisi, può parlarci di come e con quali obiettivi è nato GestorMarket?
Da qualche anno stiamo sviluppando questo ambizioso progetto che prenderà il via proprio assieme ai produttori di CIA/AGIA; si tratta di una piattaforma *e-commerce* all'avanguardia e perfettamente calata nella realtà della nostra Cooperativa in grado di far convergere le attività commerciali di tutti gli operatori, soci, non soci e fornitori. La realtà virtuale di GestorMarket, dal lato degli acquirenti, renderà più semplici gli acquisti proponendo maggiori informazioni e dettagli relativi ai prodotti e agli accordi e, da quello dei fornitori, rappresenterà una vetrina sempre disponibile e accessibile. La direzione del commercio punta chiaramente all'*online*; il passo che Gestor ha deciso di intraprendere assieme ai fornitori che l'hanno seguita anticipa un trend che tutti prima o poi dovranno seguire.

> La realtà virtuale di GestorMarket, dal lato degli acquirenti, renderà più semplici gli acquisti proponendo maggiori informazioni e dettagli relativi ai prodotti e agli accordi e, da quello dei fornitori, rappresenterà una vetrina sempre disponibile e accessibile.

Nives Tisi, direttore Cooperativa di acquisto Gestor

Quali sono i vantaggi di una sinergia tra gli ambiti di ricettività e di agricoltura?
Il valore del Prodotto Trentino è indiscusso ma senza collaborazione tra ricettività e agricoltura resta un valore fine a sé stesso. La sinergia a cui stiamo lavorando ha proprio questa finalità: far arrivare il prodotto trentino sulle tavole dei nostri ristoranti e dei nostri hotel e di conseguenza fino alle pance dei nostri ospiti perché è lì che deve arrivare per far breccia in un panorama più ampio.

GestorMarket ha aperto le porte ai piccoli produttori ed in particolare ai giovani produttori agricoli. In questo scenario, quali vantaggi si producono per i Soci della Cooperativa e quali invece per i Piccoli Produttori?
Siamo giunti alla conclusione che esiste, per i Piccoli Produttori, un'oggettiva difficoltà logistica nella fornitura dei prodotti e che questo ricade negativamente sulla possibilità per albergatori e ristoratori di assicurarsene l'approvvigionamento.
GestorMarket garantisce visibilità e gestione degli ordini precise ed organizzate e quindi favorisce in modo organico la diffusione dei prodotti. Puntare sui giovani imprenditori significa puntare al futuro e questa è la filosofia che ha accompagnato Gestor in ogni sua scelta e progetto.
Mi permetto quindi di dilungarmi ancora un po' per estendere a tutti voi associati CIA/AGIA l'invito a venirci a trovare il 28 ed il 29 maggio a GestorExpo a Trento Fiere, un nuovo grande ed ambizioso progetto che organizziamo quest'anno per la prima volta e che, per l'appunto, punta proprio al futuro; una manifestazione fieristica dedicata agli operatori dell'ospitalità dove troveranno spazio con un bellissimo stand anche i Piccoli Produttori del Trentino.

> Puntare sui giovani imprenditori significa puntare al futuro e questa è la filosofia che ha accompagnato Gestor in ogni sua scelta e progetto.

> "Si parla moltissimo di matrimonio tra agricoltura e turismo. Dopo anni e anni di parole, con questo importante progetto, inizia finalmente un percorso concreto"
> Paolo Calovi,
> Presidente CIA - Agricoltori Italiani Trentino

> "Agricoltura e turismo: finalmente si parte! La sinergia tra ricettività e agricoltura è fondamentale per valorizzare entrambi i settori: la collaborazione avviata con Gestor permette un notevole passo in avanti"
> Nicola Del Monte, presidente AGIA Trentino

I giovani agricoltori di AGIA e il direttore Nives Tisi alla 42a fiera Expo Riva Hotel

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

APERTO IL TESSERAMENTO AGIA TRENTINO 2018!
CHI SI PUÒ TESSERARE?

Tutti i giovani entro il quarantesimo anno di età.
L'Associazione è aperta a tutti gli operatori delle aziende agricole del territorio, che lavorano nell'ambiente rurale o che siano interessati al settore agricolo. Anche chi non è socio CIA può tesserarsi AGIA Trentino.

QUANTO COSTA

La tessera associativa ha un costo di 10€, ha validità annuale (scade il 31/12 di ogni anno) e può essere richiesta in qualunque momento dell'anno.

COME, DOVE, QUANDO

Per associarti rivolgiti a: ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI (CIA TRENTINO)
Via E. Maccani 199 - 38121 Trento
tel. 0461.1730440
fax 0461.422259
e-mail: agia@cia.tn.it
fb: AGIA-Trentino

È possibile associarsi anche presso tutti gli uffici di zona o nelle sedi periferiche di CIA Trentino.

Cooperazione Trentina: i candidati

La Cia del Trentino non si è mai stancata di sottolineare la grande importanza che il movimento cooperativo ha avuto per la crescita e lo sviluppo del mondo agricolo trentino.
Senza la cooperazione l'agricoltura trentina non sarebbe riuscita ad superare il suo ambito minuscolo, e avrebbe continuato ad avere quel ruolo di pura sussistenza che aveva alla fine dell'800.
Oggi la Cooperazione è in un momento di grande rinnovamento, che – come ogni vera innovazione – se non è impattante non risolve nulla.
È importante che questo cambiamento parta dal ponte di comando del movimento, la Federazione Trentina della Cooperazione.
Manca ormai poco all'assemblea (si svolgerà l'8 giugno) che eleggerà il nuovo presidente (o presidentessa) e in corsa ci sono cinque candidati. Abbiamo chiesto ad ognuno di loro di presentare il proprio progetto di lavoro. Per la pubblicazione sul mensile abbiamo ricevuto i testi dei primi tre candidati. ***In questa pagina presentiamo i cinque candidati e riportiamo l'inizio dei tre interventi pervenuti. Sul nostro sito www.cia.tn.it potrete leggere tutti gli interventi in versione integrale.***
Buona lettura

PROTAGONISMO DEI COOPERATORI

di Marina Mattarei

presidente dal 2007 fc, ora Vallate Solandre (2600 soci /12 negozi /9 mio fatt.to/ 50 dipendenti), consigliera ftc 2009-2015, consigliera Sait dal 2016.

Che il movimento cooperativo abbia saputo contribuire in maniera preponderante allo sviluppo economico, sociale e culturale delle nostre comunità è un valore riconosciuto. Così come la consapevolezza che il modello cooperativo si è innestato sull'esperienza secolare di autogestione dei beni collettivi da parte della gente trentina, fondamento della nostra Autonomia. Cooperazione ed Autonomia sono quindi strumenti imprescindibili per elaborare una visione in grado di promuovere ancora sviluppo per la nostra terra. Per esercitare questa responsabilità è necessario che i cooperatori ritrovino la voglia di essere protagonisti, di contribuire, attraverso le loro competenze, le loro esperienze, il loro orgoglio e la loro passione, ad un rilancio complessivo della Federazione. La riorganizzazione già avviata in funzione del miglioramento dei servizi verso le Associate si rafforzerà tanto più quanto la governance riuscirà ad essere coerente, coesa e concreta. Coerente tra dire e fare. Coesa nel saper valorizzare le diverse sensibilità e perseguire la necessaria sintesi decisionale. Concreta nell'approccio dei temi, nel rilevare criticità e nell'individuare soluzioni, e nel saper cogliere tutte le opportunità. Mettere a valore di sistema le tante eccellenze presenti in ogni settore consentirà una sempre maggiore conoscenza trasversale, così da sviluppare appieno il grande potenziale economico generabile dall'intercooperazione. Per questo la Federazione deve poter rappresentare istituzionalmente l'unitarietà del movimento cooperativo, perché solo un movimento unitario ha la forza sociale ed economica capace di creare valore aggiunto. […]

UNA FEDERAZIONE AL SERVIZIO DEL MOVIMENTO

di Giuliano Beltrami

presidente Lavori in corso soc.coop. sociale, consigliere Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella - Bcc, consigliere Impresa solidale soc.coop. sociale

Cooperazione: architrave dell'economia e della società trentina. Lo ha decretato la storia, lo sancisce il presente e lo dirà il futuro. Non è un'affermazione fideistica o buttata lì a caso, ma parte dalle caratteristiche del Trentino: terra di montagna, abitata da piccole comunità capaci finora di mantenere vivo un territorio delicato. Per continuare ad abitare in questi luoghi le comunità devono mantenere e rafforzare la loro intraprendenza: la cooperazione, come forma di aggregazione delle comunità, è uno strumento fondamentale di economia, ma anche di socialità, perché nella cooperazione ci stanno lo spirito della collaborazione, i valori condivisi, la spinta collettiva per risolvere i problemi. Cooperazione come continuità rispetto alla capacità di autogoverno delle nostre comunità che ci deriva da secoli di esperienza.
Se la cooperazione è un architrave dell'economia e della società trentina, la Federazione è il pilastro che sostiene l'architrave, sul piano dei servizi, della promozione dei valori, della rappresentanza politico-sindacale, della vigilanza e della formazione.
Per fare tutto ciò il nuovo governo federale deve imbracciare la bussola della discontinuità, della sobrietà, dell'autorevolezza e dell'efficienza. […]

PROTAGONISMO DEI COOPERATORI

di Piergiorgio Sester

vice presidente Green Block soc. coop.

La Cooperazione vivrà da qui all'Assemblea di giugno un momento importante ed anche il mondo cooperativo dovrà fare i conti con quella che viene definita la quarta "rivoluzione industriale" che porterà cambiamenti sia per le imprese che per le persone ed il lavoro.
Si renderà necessario affrontare e "progettare" in maniera partecipata, aperta al confronto ed al dibattito, quello che dovrà essere il futuro e la trasformazione del mondo e del movimento cooperativo e del nostro territorio.
Un grande investimento in cultura: cultura dell'accoglienza, cultura del territorio, cultura manageriale, cultura della socialità, cultura del benessere, cultura della produzione, cultura della diversità, cultura della conoscenza, cultura dell'eccellenza.
Qualità, filiere produttive agroalimentare, cooperative di consumo: la ricerca della qualità e della genuinità dei prodotti, sono fattori ricercati dal consumatore, dal turista e dai mercati esteri. Garantire forniture di prodotto a km zero o territoriali a tutta la richiesta è assolutamente improbabile. Le nostre produzioni sono spesso modeste in quantità ma non in qualità. Potremmo quindi anche "esportare" le conoscenze e definire protocolli e disciplinari per la coltivazione di prodotti di qualità ed allevamento di capi sani e genuini. Il marchio di riconoscibilità non più come "prodotto in Trentino" ma "prodotto secondo la qualità trentina". Le cooperative di consumo, non solo presidio del territorio, ma integrate nei processi sopra descritti, assumendo anche ruolo di verifica e "certificazione" della qualità, della genuinità di prodotti e servizi. […]

Michele Odorizzi

Nato nel 1964. Sposato, con due figli.
Già ai vertici di Consolida, è presidente della Mutua Cooperazione Salute e della cooperativa sociale Kaleidoscopio di Trento.
È promotore e presidente di Educa, il festival nazionale dell'educazione.
Ama la lirica e la musica sinfonica.

Ermanno Villotti

Nato nel 1953. È sposato con due figli.
Dirigente d'azienda. È presidente della Cassa Rurale Lavis - Valle di Cembra.
È stato amministratore delegato di Ascot.

Trentino Frutticolo Sostenibile, ecco il Programma 2018

La Campagna 2018 si presenta molto impegnativa. Molteplici gli obiettivi, sostenuti dai positivi esiti ottenuti lo scorso anno nell'applicazione dei disciplinari di produzione integrata, obbligatori e volontari.
Si completerà la analisi e certificazione della biodiversità dei suoli trentini coltivati a frutta diversa dal melo.
Con PEI - "Partnership Europea per l'Innovazione (PEI), è programmato un approfondimento per una frutticoltura più sostenibile, con focus sulla coltivazione del mirtillo, sul risanamento e contributo al rilancio della Susina di Dro, oggi certificata DOP, e sulle tecniche di controllo della mosca del mediterraneo con antagonisti naturali. Tra APOT e FEM prosegue la proficua alleanza, anche quest'anno attraverso un piano di intervento che prevede progetti e servizi di consulenza tecnica per un investimento di circa 300.000 euro. Continua l'offerta formativa per i frutticoltori, con i Corsi GlobalGAP. Prosegue con il II anno il progetto di ricerca avviato lo scorso anno con ASSOMELA e l'Università di Bolzano, previsto dal triennio 2017-2019, sul "Miglioramento delle condizioni di uso ed efficienza dell'acqua e predisposizione di un indice di qualità ambientale e produttivo per il sistema frutteto". E' prevista anche nel 2018 la compilazione informatica dei Quaderni di Campagna, così come l'obbligo di estirpazione di piante sintomatiche per la presenza di scopazzi nei frutteti e la revisione periodica degli atomizzatori e

dei dispositivi di diserbo.
In merito ai fitofarmaci, nel confronto diretto con quanto previsto dal Sistema Qualità Nazionale della Produzione Integrata, il Trentino risulta essere un passo avanti. Apot annuncia, infatti, l'eliminazione totale del Clorpirifos etile nel 2018 e l'introduzione di impegni vincolanti come l'obbligo di utilizzo di quantitativi ridotti di acqua ed una serie completa di ugelli antideriva per gli atomizzatori impiegati nella difesa fitosanitaria. Di particolare significato le limitazioni volontarie per l'impiego di diserbanti in generale. Con questi passi si aprono nuove prospettive per l'introduzione di macchine per il controllo meccanico del cotico erboso, verso cui il sistema intende puntare e investire. Già evidenti i risultati nella produzione biologica, che con il sostegno dei Consorzi Melinda, Trentina e SFT ha avuto una netta accelerazione con nuove "isole" biologiche in Valle di Non ed altre aree frutticole avvicinando così l'obiettivo dichiarato di 1.000 ettari di meleto biologico nel 2020.
"Il progetto finalizzato a rendere la frutticoltura sempre più sostenibile procede ormai a regime. Non solo nel 2018 si pongono nuovi obiettivi, ma si prevede di partire con qualche ambito progettuale condiviso tra viticoltura e frutticoltura. Il cammino prosegue e si amplia la base dei soggetti che collaborano e condividono i medesimi problemi ma anche gli stessi obiettivi. – dichiara Alessandro Dalpiaz, Direttore APOT - Le limitazioni volontarie introdotte orientano decisamente verso una frutticoltura rispettosa della salute e dell'ambiente, ma anche delle necessità operative dei frutticoltori. Non possiamo, infatti, scordare, che la competitività del sistema produttivo è il punto centrale per garantire effetti positivi per la qualità dei prodotti, la società e il territorio, con conseguenze importanti per l'indotto".

APOT

Apot rappresenta i consorzi "Melinda", "La Trentina", SFT – Società Frutticoltori Trento, Società Frutticoltori Aldeno e la Cooperativa Copag, con 6.294 soci produttori con 8.961 ettari di meleti, attraverso un sistema che occupa negli stabilimenti 1.400 lavoratori.
www.apot.it
www.trentinofrutticolosostenibile.it

TIROLER ASSICURAZIONI.

Solida come una roccia dal 1821, lavora fianco a fianco con gli agricoltori della nostra terra. Con TIROLER, la vostra azienda agricola è in buone mani! Affidabilità e chiarezza, assieme ad un'assistenza rapida, sono i nostri punti di forza.

www.tiroler.it

Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo disponibile presso i nostri intermediari, la nostra sede di Bolzano e sul sito www.tiroler.it/assicurazioni.

TRENTO CITTÀ
ASSICURAR...SI! S.R.L.
Via 4 Novembre 112/A
Tel. 0461 994315

COVER BROKER di
Assicurazioni S.R.L.,
Via del Brennero 21,
Tel. 0461 827451

ARCO
NELSON BROKER
di Assicurazioni S.R.L.,
Via Aldo Moro, 1,
Tel. 0464 512050

CLES
AMIL S.R.L. BROKER
DI ASSICURAZIONI,
Piazza Navarrino 8,
Tel. 0463 600398

ROVERETO
D.G.M. ASSICURA S.R.L.,
Via Abetone 26,
Tel. 0464 432995

CAVALESE
EMMEGI S.R.L.,
Via Cauriol 1,
Tel. 0462 341549

FONDO
GENETTI ASSICURAZIONI,
Via 4 Novembre 45,
Tel. 0463 830390

MEZZOLOMBARDO
PLUS SERVIZI
ASSICURATIVI,
Via Freccie Tricolori 22/1,
Tel. 0461 600534

Paratubercolosi bovina: un po' di chiarezza

intervista a **Michela Grisenti**, Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza della PAT
Debora Dellamaria, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie - Sezione di Trento
Vittorio Dorigoni, Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza della PAT

Cos'è la paratubercolosi?
La paratubercolosi (detta anche malattia di Johne) è una malattia infettiva e contagiosa, debilitante ad andamento cronico e lungo periodo di incubazione (2-15 anni) che colpisce principalmente i ruminanti domestici e selvatici ed è causata da *Mycobacterium avium subsp. paratuberculosis*. È tra le malattie infettive più importanti per l'ampia diffusione e per i danni economici arrecati agli allevamenti, soprattutto bovini. La via principale con la quale un animale si infetta è quella orale attraverso l'ingestione delle feci di animali infetti, direttamente o con acqua/alimenti da esse contaminati, o tramite ingestione di latte e colostro. Anche la via intrauterina rappresenta una modalità di trasmissione importante. La recettività nei confronti dell'infezione è massima dalla nascita e fino a 6 mesi poi diminuisce progressivamente con l'età. L'animale infettatosi da giovane comincia normalmente dopo i 2 anni di età a manifestare i sintomi clinici e a sviluppare gli anticorpi.

Come faccio a sapere se nell'allevamento ho la malattia e quali sono i sintomi clinici?
In una stalla infetta normalmente solo pochi animali mostrano i sintomi clinici (deperimento, diarrea liquida e profusa, calo della produzione di latte, calo della fertilità) ed eliminano il batterio con feci, latte e colostro. La maggior parte sono invece animali non sintomatici però infetti ed eliminatori o solo infetti e non eliminatori, e risultano difficilmente individuabili sia perchè non manifestano sintomi visibili sia perchè i test di laboratorio non sono sempre efficaci nell'evidenziarli. La diagnosi della malattia può essere fatta rilevando il microbo nelle feci o rilevando gli anticorpi nel sangue (test ELISA).
Un modo efficace per conoscere lo stato sanitario del proprio allevamento consiste nell'adesione al Piano di controllo volontario della paratubercolosi negli allevamenti bovini, emanato con provvedimento n. 33 del 18 gennaio 2018 della Giunta provinciale.

Cosa fare una volta rilevata la malattia nell'azienda?
Non esiste alcuna terapia efficace in grado di eliminare l'infezione dall'animale

Tabella n.1

Esito test ELISA su sangue	Interpretazione	Intervento
NEGATIVO S/P ≤ 0,45	Elevata probabilità che l'animale non sia infetto in funzione della prevalenza aziendale. Anche nel caso fosse infetta la bovina non è probabile escretrice.	Può essere utilizzata come donatrice di colostro; può avere accesso alla sala parto.
DUBBIO 0,45 < S/P < 0,55 DEBOLMENTE POSITIVO 0,55 ≤ S/P < 1	Moderata probabilità di infezione da MAP. Occasionalmente alcuni animali ritornano negativi nella lattazione successiva.	La bovina può essere mantenuta per un'altra lattazione a meno che non manifesti sintomi clinici. Se viene fatta partorire, evitare il contatto con animali negativi e l'utilizzo di colostro e latte.
MEDIAMENTE POSITIVO 1 ≤ SP < 1,5	Alta probabilità di infezione da MAP, ma potrebbe non sviluppare sintomi clinici nella lattazione corrente.	Non sottoporre a fecondazione. Eliminare la bovina a fine lattazione e comunque entro 12 mesi dalla notifica dell'esito positivo. Se la bovina viene fatta partorire, evitare il contatto con animali negativi, in particolare di quelli suscettibili all'infezione (0-12 mesi). Evitare l'utilizzo di colostro e latte di animali positivi.
FORTEMENTE POSITIVO S/P ≥ 1,5	Probabilità molto alta di infezione da MAP e di escrezione con le feci.	Non sottoporre a fecondazione. Eliminare la bovina a fine lattazione e comunque entro 12 mesi dalla notifica dell'esito positivo. Se la bovina viene fatta partorire, evitare il contatto con animali negativi, in particolare di quelli suscettibili all'infezione (0-12 mesi). Evitare l'utilizzo di colostro e latte di animali positivi.

quindi per limitare la diffusione del microbo in allevamento occorre agire sulla prevenzione e sul management aziendale; in particolare si dovrà focalizzare l'attenzione sull'eliminazione dei soggetti infetti e sulla protezione dei giovani animali dall'infezione. Occorre ricordare che un animale positivo al test ELISA deve essere trattato come un potenziale escretore. Nello specifico il piano provinciale di controllo dispone l'applicazione di alcuni provvedimenti a seguito della segnalazione di un sospetto e dell'eventuale conferma di casi clinici, e differenti obblighi gestionali degli animali in base all'esito del test ELISA come descritto in tabella n.1.

Cosa prevede più in dettaglio il Piano di controllo volontario provinciale?

Il piano provinciale è stato definito sulla scorta delle indicazioni contenute nell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sulle Linee guida per l'adozione dei piani di controllo e certificazione nei confronti della paratubercolosi bovina (Rep. Atti n. 146/CSR). Detto Accordo prevede delle misure obbligatorie e la possibilità per le Regioni/Province autonome di adottare sui propri territori dei piani complementari.

Le misure cogenti si applicano su tutto il territorio nazionale e si possono riassumere nella segnalazione alle Aziende sanitarie locali dei sospetti clinici di paratubercolosi bovina (bovino di età superiore a 24 mesi con diarrea cronica associata a cachessia), nell'applicazione dei provvedimenti a seguito della segnalazione del sospetto e dell'eventuale conferma di casi clinici, nonché nell'attribuzione agli allevamenti della qualifica sanitaria PTC (allevamento con casi clinici) e PT0 (allevamento senza casi clinici) da parte del Servizio veterinario delle Aziende sanitarie locali. In caso di adesione, annualmente verranno eseguite prove sierologiche per la ricerca degli anticorpi della paratubercolosi sulle femmine sopra i 36 mesi di età, su tutti i maschi riproduttori di età superiore a 24 mesi e su tutti i maschi e femmine riproduttori di età superiore a 24 mesi introdotti in allevamento nel corso degli ultimi 12 mesi. In base agli esiti di tali prove all'allevamento viene attribuita una qualifica sanitaria (es.: livello PT2= nessun caso clinico e controlli negativi nei precedenti 12 mesi). Nel caso di acquisto di capi da fuori provincia è previsto il loro controllo entro 30 gg dall'ingresso in stalla, con l'obbligo, se positivi, di eliminarli entro 30 gg dalla notifica. Ad integrazione delle misure sopra descritte, vi è poi la possibilità per l'allevatore di implementare le misure di prevenzione e controllo dell'infezione/malattia attraverso la stesura di un Piano aziendale secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida nazionali.

Tabella n.2

ANNO	NUMERO	AZIENDE	CAPI
2012	TOTALE	1181	20544
	DI CUI POSITIVI (% SUL TOTALE)	212 (18%)	506 (2,5%)
2013	TOTALE	1176	20406
	DI CUI POSITIVI (% SUL TOTALE)	157 (13,4%)	346 (1,7%)
2014	TOTALE	1169	20540
	DI CUI POSITIVI (% SUL TOTALE)	272 (23,3%)	719 (3,5%)
2015	TOTALE	1228	22069
	DI CUI POSITIVI (% SUL TOTALE)	126 (10,3%)	315 (1,4%)
2016	TOTALE	1191	21323
	DI CUI POSITIVI (% SUL TOTALE)	191 (16%)	418 (2%)
2017	TOTALE	1121	20267
	DI CUI POSITIVI (% SUL TOTALE)	147 (13,1%)	313 (1,5%)

Quanto è diffusa la paratubercolosi in provincia di Trento?

Le risultanze dei controlli (percentuale di animali e allevamenti sieropositivi sul totale dei testati) svolti in provincia sin dal 2012 sono riassunte in tabella n.2. Le percentuali di sieropositività in provincia sono basse rispetto a quelle rilevate in altre regioni italiane e nella maggior parte delle aziende positive solo 1 o 2 capi sul totale dei presenti sono sieropositivi.

Come fare ad aderire al Piano provinciale e quanto costa?

L'allevatore per aderire al nuovo Piano di controllo sottoscrive con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari formale impegno a rispettare le disposizioni ivi contenute. Infatti, fermo restando gli obiettivi previsti dalle Linee guida nazionali, l'obiettivo del nuovo piano è quello che allo stesso aderiscano aziende consapevoli dell'impatto economico-sanitario della paratubercolosi e dell'importanza di adottare in allevamento idonee misure sanitarie, e motivate circa l'impegno assunto per il suo controllo. I costi dei controlli sono carico della Provincia ma se l'allevatore viene meno all'impegno preso, sarà tenuto a coprire tutte le spese sostenute per la loro esecuzione.

Vi sono delle regole particolari per l'alpeggio in provincia di Trento?

Sì, nel nuovo Piano viene regolamentato anche l'alpeggio in relazione allo stato sanitario degli animali nei confronti di questa malattia. Infatti, fatta salva la deroga prevista dal Piano, i capi risultati positivi con valori S/P "mediamente positivo" e "fortemente positivo" non possono essere condotti in alpeggio, i capi risultati "dubbi" o "debolmente positivi" possono essere condotti in alpeggio purché sia garantita una netta separazione tra capi giovani e capi adulti e, nel caso di bovine gravide, il parto non avvenga al pascolo.

I capi provenienti da allevamenti non aderenti al Piano possono essere condotti in alpeggio a condizione che, se di età maggiore ai 24 mesi, siano stati testati risultando negativi o, qualora risultati "dubbi" o "debolmente positivi", sia garantito il rispetto delle medesime regole sopraccitate valide per gli allevamenti aderenti al Piano.

PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO? NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti
redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

Consorzio Agrario
di Bolzano Soc. Coop.

STEYR
Un partner su cui contare.

RITORNA LA PROMOZIONE SUI MODELLI STEYR KOMPAKT

4095 KOMPAKT

- Motore FPT, 4 cilindri - 100 Cv
- Common Rail, emmisionato STAGE III B
- nuova omologazione 2018 (MY18)
- Cambio meccanico
- Presa di potenza 540/750/1000 e sincronizzata
- Doppia trazione a comando elettroidraulico
- Capacità sollevatore posteriore 3700 kg
- 3 distributori idraulici posteriori (6 prese)
- Cabina originale ventilata e riscaldata
- Sedile passeggero omologato
- Botola trasparente, radio
- 4 zavorre anteriori
- Peso 3800 kg
- Pneumatici 480/70 R30 - 320/70 R24

A € 35.500,00 + IVA

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 37 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:
Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411
Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162
Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243
Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393
Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346
Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

Festival AgriRisk Management

Pubblichiamo alcuni stralci della relazione presentata venerdì 5 aprile dal direttore di Co.Di.Pr.A Andrea Berti

Guardare in modo nuovo le assicurazioni per la salvaguardia dei redditi e sostenibilità dell'attività agricola

di **Andrea Berti**, direttore di Co.Di.Pr.A.

L'evoluzione degli strumenti di gestione del rischio è indispensabile che parta da un'attenta analisi di contesto.

I cambiamenti climatici in atto, le nuove fitopatie esotiche, accanto alle turbolenze di mercato dei prezzi dei prodotti agricoli, sono nuovi fattori crescenti di rischio per le produzioni e le imprese.

La volatilità dei prezzi rappresenta sempre più una grossa minaccia per la stabilità del reddito delle imprese agricole ed agroalimentari, che hanno bisogno di una strategia di gestione del rischio completa, a salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario delle stesse e per perseguire la redditività con le logiche del mercato.

Una efficiente strategia di gestione del rischio deve, per una parte, trovare soluzione nella prevenzione attraverso azioni che riducano gli effetti sulle produzioni (antigrandine, diversificazione produttiva, strumenti finanziari, …), per una parte trasferire, o condividere, il rischio (assicurazioni e fondi) ed in ultimo aumentare la capacità di sopportazione delle imprese.

La strategia di gestione del rischio più efficace e conveniente per le imprese deve essere definita a seconda delle caratteristiche del prodotto come mix di strumenti (Polizza tradizionale, polizza Index-based, Poliza d'area, Fondo Mutualistico….).

La Gestione del Rischio è lo strumento basilare, necessario, per dare equilibrio e sostenibilità a tutto il sistema agricolo ed economico generale provinciale.

Co.Di.Pr.A. è da anni attivo a sperimentare anche soluzioni mutualistiche; molti i fondi mutualistici attivi a livello sperimentale per i produttori trentini (sotto soglia; ad alto indice di rischio; a copertura dei danni economici da fitopatie agli impianti produttivi; integrativo per la stabilizzazione del reddito aziendale; a copertura dei danni catastrofali d'area).

L'utilizzo delle nuove tecnologie coniugate ai successi della ricerca e sperimentazione agricola dei diversi centri scientifici, sono stimoli e costituiscono ambiti di lavoro da sostenere per l'evoluzione del sistema di gestione del rischio che non può non innescare, anche, virtuosismi nel processo di filiera.

La versione integrale della relazione è disponibile sul sito di CIA www.cia.tn.it.

SCONTI ABBONAMENTI 2018

L'INFORMATORE AGRARIO · Vita in CAMPAGNA · MAD

La ***CIA*** del Trentino, grazie ad un accordo con le "Edizioni L'Informatore Agrario",
RISERVA AI PROPRI SOCI
quote scontate particolari per l'abbonamento annuo alle riviste. L'abbonamento annuale prevede la spedizione di 12 numeri totali, indipendentemente dal mese di attivazione.
(valide per gli abb. in scadenza da novembre 2017):
L'INFORMATORE AGRARIO (settimanale 47 numeri + supplementi) a ***€ 88,00***
VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi) a ***€ 47,00***
VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi)
+ ***VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA*** (trimestrale) a ***€ 55,00***
MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI (mensile 10 numeri + supplementi) a ***€ 53,00***

Per la sottoscrizione degli abbonamenti è necessario far pervenire il presente coupon alla segreteria della **CIA** a mano, a mezzo posta o via fax al n. 0461.422259 unitamente alla ricevuta dell'effettuato bonifico alla **CIA** di Trento
IBAN: IT 36 P 08016 01801 0000 3135 0130 - Causale: "ABBONAMENTO A (nome rivista)"

Cognome _____ Nome _____
Via _____ CAP _____
Comune _____ Tel. _____
E-mail _____

AGRIOT LAB: quando tecnologia e agricoltura si incontrano

Raffaele Giaffreda, Fabio Antonelli, Fondazione Bruno Kessler

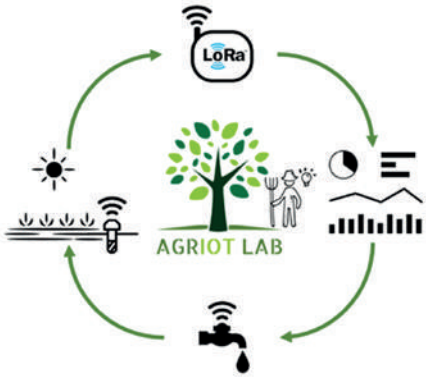
Studi più attuali sul cambiamento climatico e incremento demografico ci indicano come, inevitabilmente, cambierà la vita sul nostro pianeta. Alla luce di queste previsioni, diventerà sempre più importante saper tamponare gli effetti negativi di tali cambiamenti. Una gestione più oculata delle risorse idriche, soprattutto nella produzione agricola, riceverà sicuramente un'attenzione crescente col passare del tempo.

Cos'è AGRIOT LAB

Ed è proprio in questo settore che AGRIOT LAB, un'iniziativa di trasferimento tecnologico dell'Unità di Ricerca OpenIoT della Fondazione Bruno Kessler (FBK), ha studiato e implementato soluzioni e prodotti per mettere a servizio del territorio le competenze acquisite in anni di ricerca sull'IoT (acronimo per "Internet of Things", in buona sostanza l'Internet dove a scambiarsi dati, e quindi a comunicare tra di loro, sono oggetti e dispositivi connessi). L'attività di AGRIOT LAB si impernia soprattutto su dispositivi di sensoristica e infrastrutture di telecomunicazioni per sostenere lo sviluppo di applicazioni innovative nel mondo dell'agricoltura.

Soluzioni a basso costo

Uno degli obiettivi principali che ha guidato tali scelte è quello di realizzare sistemi che, con costi il più possibile contenuti, producano dati provenienti da un'ampia copertura geografica. La scelta dei sensori e l'interpretazione dei dati da questi generati è mirata ad ottenere un vantaggio apprezzabile per gli agricoltori, sia in termini di produzione che di risparmio (al netto delle spese da affrontare). Per questo motivo AGRIOT LAB ritiene indispensabile lavorare a stretto contatto con agronomi ed esperti del settore, per sviluppare soluzioni che integrino sensoristica adeguata, reti bidirezionali utili sia per la raccolta dati che per l'attuazione (attivazione a distanza di misure e rimedi adeguati) e sistemi di immagazzinamento dati per loro successiva analisi e visualizzazione.



Attività principali

Nella fattispecie di alcuni progetti di recente acquisizione e incentrati in particolare sulle esigenze dei meleti del Trentino Alto Adige, AGRIOT LAB ha dato già risposta all'esigenza di dover ridurre i consumi irrigui allo stretto necessario e al tempo stesso assicurare un raccolto proficuo e un'adeguata protezione dalle gelate. Per questo, grazie anche alla collaborazione con il centro di sperimentazione Laimburg, sono state realizzate due tipologie di sensori (un tensiometro per misurare l'umidità del terreno ed un termometro a bulbo umido per allertare su un imminente punto di brina) connessi ad una rete di ultima generazione (basso consumo, larga copertura, acronimo inglese LPWAN – Low Power Wide Area Network). AGRIOT LAB ha sviluppato competenze ed una rete di contatti capace di coprire l'intera catena del valore, dallo sviluppo dei sensori e raccoglimento del dato fino all'interpretazione, analisi e visualizzazione dello stesso, per realizzare un prodotto completo a basso costo e di facile installazione.

Obiettivi e vantaggi per l'agricoltura

Nella sperimentazione attuale, i dati raccolti dai sensori distribuiti su vasti appezzamenti permettono di capire in quali zone del territorio e con quali tempistiche le varie colture vadano irrigate; un monitoraggio dettagliato permette anche di avere il polso della situazione e ridurre ove possibile le conseguenze disastrose di gelate primaverili. I risultati attesi, sul-

la base di analisi puntuali fatte in passate sperimentazioni , prevedono un risparmio del consumo idrico dal 50% fino ad addirittura il 90% per siti con risalita capillare di acqua dalla falda freatica. Le potenzialità non si limitano solo a risparmi idrici ma anche a quelli energetici: basti pensare infatti a tutte le situazioni in cui (e.g. Val di Non) l'acqua deve essere pompata sui pendii delle valli da bacini e riserve idriche a bassa quota. Dimezzare il consumo idrico ha implicazioni dirette su bollette di acqua ed elettricità ma il valore di un'impiantistica facilmente estendibile non si ferma qui. La scelta adeguata di sensoristica di monitoraggio specifica permette infatti anche un controllo più accurato sulla qualità del prodotto, soprattutto quando i dati raccolti relazionano i trattamenti delle coltivazioni alla produzione (grazie alla capacità di osservare, curare per tempo ma anche prevenire i problemi).

Come far parte della sperimentazione

La missione di AGRIOT LAB è quella di contribuire a mantenere la competitività del settore agricolo a livello internazionale, facilitando l'adozione di tecnologie IoT in un mercato dove la predisposizione a farlo è ancora limitata, ma dove le potenzialità di successo e miglioramenti sono elevate. Per fare questo è stato iniziato un percorso che, attraverso le competenze di ricerca e sviluppo, mira ad intessere e a rafforzare collaborazioni multidisciplinari, al fine di proporre soluzioni a basso costo, facili da installare e che non richiedano competenze tecnologiche elevate da parte dell'utente finale.

A tal proposito esiste la possibilità di partecipare e contribuire alla sperimentazione esplorando potenziali collaborazioni.
Per ulteriori informazioni o espressioni di interesse consultare www.agriotlab.com e/o spedire un'email a info@agriotlab.com.

[1] *La difesa antibrina del frutteto. IASMA Notizie, 03 2005*
[2] *Thalheimer M., Paoli N. (2012). Bedarfsgerechte Bewässerung durch Einsatz von Sensoren. Besseres Obst 57 (6), 4-6*

Nuove tecniche di miglioramento genetico

Cosa c'è di nuovo e come possono essere applicate nel caso del melo

di **Mickael Malnoy, Claudio Moser**,
Dipartimento Genomica e Biologia delle Piante da Frutto, Centro Ricerca&Innovazione, Fondazione E. Mach

Miglioramento genetico e agricoltura: un binomio strettissimo

Si può dire che miglioramento genetico e agricoltura sono andati di pari passo sin dagli albori di quest'ultima, circa 10.000 anni fa, quando l'uomo da cacciatore-raccoglitore, ha iniziato a coltivare piante per il proprio sostentamento (domesticazione). Da subito è infatti iniziato il miglioramento genetico tramite la selezione di un certo numero di specie vegetali giudicate più utili rispetto ad altre e all'interno di questo gruppo la selezione di quelle piante che avevano caratteristiche più idonee alla coltivazione e/o al loro utilizzo (es. incapacità di disperdere il seme nei cereali). Il presupposto fondamentale per il miglioramento genetico è la variabilità genetica, cioè la disponibilità di piante con caratteristiche diverse all'interno della stessa specie o specie che possono essere incrociate fra loro, tra cui individuare quelle con le caratteristiche desiderate. I due processi principali che generano variabilità genetica sono le mutazioni spontanee del DNA e l'ibridazione o incrocio (naturale o fatta dall'uomo) tra individui della stessa specie o specie interfertili.

La direzione e tutti i collaboratori della Confederazione Italiana Agricoltori del Trentino sono vicini ai famigliari per la perdita di **OSCAR CAINELLI**

Il lungo viaggio della mela domestica

La mela coltivata (*Malus domestica* Borkh.), così come la conosciamo oggi, è frutto anch'essa di questo processo di mutazioni naturali, ibridazione e selezione da parte dell'uomo. La domesticazione è iniziata 4000–10,000 anni fa nella regione montagnosa compresa fra il Kazakhistan e la Cina (Tian Shan) a partire dalla specie selvatica *Malus sieversii* e da lì è stata trasportata lungo la via della seta verso l'Europa dove sarebbe avvenuta un'ibridazione con una specie selvatica presente a quel tempo in Europa, *Malus sylvestris*.

Le Nuove Tecniche di miglioramento genetico

A partire da circa un decennio a fianco del miglioramento genetico tradizionale sono state sviluppate nuove tecnologie di miglioramento genetico delle piante (New Plant Breeding Techniques - NPBTs) che permettono di accelerare e potenziare la costituzione di nuovi genotipi. Le NPBTs sono frutto delle conoscenze acquisite nel campo della genomica e della biologia molecolare e sono in grado di produrre modificazioni genetiche molto simili se non indistinguibili da quelle ottenute con le metodiche più tradizionali di incrocio e mutagenesi casuale. Fra le NPBTs le più rilevanti per diffusione ed impatto sono il genome editing e la cisgenesi. La cisgenesi prevede l'inserzione nel genoma della pianta di un gene proveniente dalla stessa specie senza l'ausilio del marcatore di selezione, così come si potrebbe ottenere tramite miglioramento genetico ma in tempi più brevi e senza la presenza di tratti sfavorevoli portati da uno dei genitori. A FEM stiamo ora usando questa tecnologia per introdurre in melo geni di resistenza alla ticchiolatura e colpo di fuoco batterico.

Letteralmente "correzione o revisione del genoma", il genome editing è una NPBT che permette di modificare in modo preciso la sequenza di DNA senza cambiare la sua posizione all'interno del genoma. Il metodo di genome editing più diffuso è il CRISPR/CAS9 basato su un enzima che taglia il doppio filamento del DNA (CAS9) e su una molecola di RNA (disegnata ad-hoc) che guida la CAS9 al sito bersaglio del genoma. Una volta tagliato il DNA, il meccanismo di riparazione cellulare del DNA provvede a risaldare le estremità producendo in alcuni casi delle mutazioni quali sostituzioni di nucleotidi o piccole inserzioni o delezioni che spesso hanno come conseguenza l'inattivazione del gene.

Un esempio di geni bersaglio che stiamo cercando di inattivare tramite CRISPR/CAS a FEM sono i geni di suscettibilità ad oidio, che rendono il melo ospite a questo patogeno. La strategia consiste nell'eliminazione di questi geni, essenziali per l'infezione del fungo, rendendo quindi la pianta resistente.

[notizie dall'europa]

Aiutare di più i veri agricoltori

di **Herbert Dorfmann**,
membro della commissione agricoltura del Parlamento europeo

L'europarlamentare sudtirolese Herbert Dorfmann, relatore in commissione agricoltura di un rapporto del Parlamento sulla comunicazione della Commissione europea sul futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura e quindi sulla riforma della politica agricola comune (Pac), è intervenuto per presentare il suo rapporto durante un'audizione pubblica organizzata a Bruxelles dal suo gruppo politico, il Partito popolare europeo (Ppe).

Tra i presenti anche Phil Hogan, Commissario europeo per l'agricoltura, Marian-Jean Marinescu, Vice-presidente del gruppo Ppe, e due tra i principali portatori di interesse del settore agricolo a livello europeo, COPA-COGECA e CEJA.

Pensando alla programmazione europea post 2020, è necessario farla finita con le rendite ingiustificate, le risorse vanno date a chi fa davvero agricoltura. Il sistema vigente va sburocratizzato ma soprattutto reso più equo.

Tra le principali proposte del rapporto c'è un diverso calcolo degli aiuti diretti, basato oggi sulla produzione in un periodo di riferimento "assolutamente fuori luogo" e la sostituzione del greening - ovvero del sistema che lega gli aiuti alla sostenibilità - con una nuova architettura degli impegni ambientali. Le risorse oggi riservate al greening vanno reinserite negli aiuti diretti al reddito e, al contempo, va rafforzata la condizionalità ambientale, affinché questa tenga conto, innanzitutto, della lotta al cambiamento climatico e della protezione dell'acqua potabile.

Il rapporto dedica poi particolare attenzione alla montagna. Lo spopolamento delle aree di montagna è strettamente legato alla possibilità di fare agricoltura in queste zone e, soprattutto, alle opportunità che i giovani hanno per svolgere un'attività nel settore agricolo. È stato richiesto agli stati membri di sviluppare un piano strategico, affinché risorse europee e nazionali vengano impiegate per aiutare tutti i giovani agricoltori - "non solo quelli che ereditano i titoli" - e, più in generale, per dare una mano a chi produce nelle aree più svantaggiate e scongiurare così l'abbandono del territorio.

Un occhio di riguardo va al settore del latte: un settore molto esposto. La produzione del latte in montagna merita attenzione particolare. La presenza di animali è infatti fondamentale per l'agricoltura di montagna.

Per promuovere un'agricoltura più equa, il sistema dei pagamenti deve prevedere quote maggiori per le piccole aziende, introducendo una vera degressività dei pagamenti diretti, e che la redistribuzione degli aiuti tra gli stati membri tenga conto delle differenze socio-economiche, dei diversi costi di produzione - dalla terra al lavoro - e dei fondi disponibili nel secondo pilastro.

Questi pagamenti devono andare solo ai veri agricoltori. La Pac avrà successo nel lungo periodo solo se premierà chi fa davvero l'agricoltore, spesso in situazioni difficili. Per continuare a garantire uno sbocco stabile alla produzione agricola europea e al contempo consentire ai consumatori l'approvvigionamento a prezzi ragionevoli, si invita la Commissione europea a mantenere le organizzazioni comuni dei mercati agricoli per frutta e verdura e vino, e i progetti frutta, verdura e latte nelle scuole, e propone inoltre che i piani di sviluppo rurale vengano semplificati. I troppi i soldi non spesi dimostrano che va fatto qualcosa.

Per quanto riguarda la partita sulle risorse finanziarie, si promette battaglia: l'agricoltura: l'agricoltura non può rimetterci due volte dalla Brexit. Da un lato, il settore rischia di pagare l'ammanco di risorse causato dall'uscita del Regno Unito, dall'altro lato, è probabile che ci rimetta sul fronte delle esportazioni. I fondi devono rimanere invariati. Ricordiamo che il Parlamento europeo ha chiesto nella sua relazione un contributo dell'1,3% del Pil.

LA FORZA DI UN GRANDE GRUPPO

Acustica Trentina compie 40 anni, grazie a voi

per ringraziarvi della vostra fiducia,
vogliamo premiarvi con una **straordinaria promozione**
e la possibilità di vincere **fantastici premi**

Se abbiamo raggiunto questo importante traguardo, lo dobbiamo alla fiducia che avete sempre riposto in noi. Per questo abbiamo pensato di creare una **promozione economicamente molto vantaggiosa**, abbinata ad un **concorso che mette in palio fantastici premi** per tutti voi (chiedi informazioni nei nostri Centri).
Un modo tangibile per ringraziarvi, ma anche per ribadire che il nostro successo non è dato solo dalle migliori tecnologie e dai tanti servizi esclusivi, ma soprattutto dalla forza di **un grande gruppo di persone** innamorate del proprio lavoro. Ma non ci fermiamo: abbiamo ancora tanto da imparare e voi da poterci insegnare. **Grazie**

Lucetta Degasperi

40 anni di storie, di tecnologia, di persone, di soddisfazioni

ACUSTICA TRENTINA
innanzitutto persone

40 anni al servizio del tuo udito

Sede: Trento, Viale Verona 31/2 - **Tel. 0461 913320** - **Filiali:** via Mazzini, 25 - via Brennero, 90
Arco - Borgo Valsugana - Cavalese - Cles - Mezzolombardo - Pergine - Ponte Arche - Rovereto

Chiamata Gratuita **800-274067**

www.MottesPrj.it

Le verifiche del carro raccogli frutta

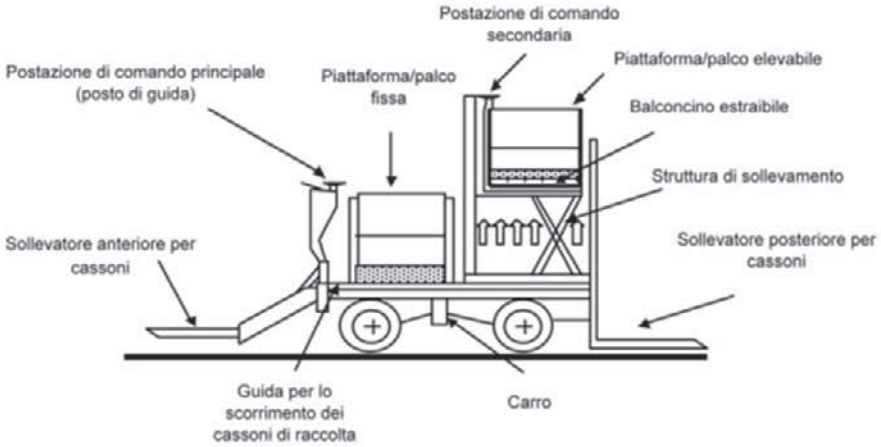
a cura di **Marcello Cestari** giurista e tecnico della prevenzione sui luoghi di lavoro - UOPSAL Trento

In attesa della conclusione dell'iter normativo per l'armonizzazione della nuova norma tecnica sui carri raccolta frutta, **tutti i carri in vendita dal 1 aprile 2018 saranno già adeguati a tale norma specifica**, secondo un accordo tra i fabbricanti e l'INAIL. Precedentemente i fabbricanti producevano carri raccolta frutta seguendo norme tecniche non specifiche come quella per le piattaforme di lavoro elevabili (introducendo elementi tipici ai lavori in quota con PLE ma non consoni al lavoro agricolo) oppure dovevano decidere autonomamente come produrli e con quali dispositivi di sicurezza, seguendo tutto il complesso iter di valutazione dei rischi e dei RES (requisiti di sicurezza) dell'allegato I della Direttiva Macchine.

Oggi cerchiamo di focalizzare l'attenzione sulle **verifiche periodiche** in particolare la **prima**, poiché se è vero che i fabbricanti sono responsabili di ciò che producono, ciò non toglie l'eventuale corresponsabilità dell'utilizzatore per quanto riguarda i **vizi palesi**.

Il carro agricolo raccogli-frutta è una piattaforma di lavoro semovente destinata ad operare su terreno naturale per spostare uno o più operatori alle posizioni di lavoro al fine di effettuare la raccolta della frutta, il dirado, la potatura o altre operazioni sui frutteti.

Dal 1955 tali attrezzature sono soggette a prima verifica ex ISPESL ora INAIL e successiva verifica da parte delle ASL e da qualche anno da parte di soggetti privati abilitati. La prima verifica prevede la compilazione di una scheda dell'attrezzatura la quale costituirà il riferimento per le successive verifiche. Contiene dati per l'identificazione della macchina reperibili dalla documentazione del costruttore (manuale, dichiarazione di conformità, libretto d'immatricolazione) ovvero rintracciabili direttamente sull'attrezzatura al momento della verifica: fabbricante, proprietario utilizzatore, tipo modello n.matricola, anno, carico max, n.persone, peso in ordine di marcia, carreggiata, caratt.pneumatici, caratt. motore, descrizione sommaria della macchina, sollevamento, traslazione, velocità, comandi, dispositivi di sicurezza.



I dispositivi di sicurezza tipici sono: dispositivo contro la discesa accidentale del palco elevabile, contro lo schiacciamento ed il cesoiamento (es. rispetto degli spazi minimi tra le parti mobili e tra le parti mobili e quelle fisse, barriere, teli di protezione, dispositivi sensibili, comandi multipli ad azionamento simultaneo, dispositivo di sicurezza che interrompe la discesa della piattaforma per impedire schiacciamento), contro il sovraccarico, per impedire la marcia con palco fuori dalla posizione di riposo a velocità superiore a quella di lavoro (es. micro interruttore, rilevatore di prossimità, encoder), per impedire il moto dei palchi durante la marcia a velocità di trasferimento, dispositivi di arresto d'emergenza (ad es. valvola di sicurezza), dispositivo limitatore di velocità di lavoro e/o di trasferimento, finecorsa di sollevamento, dispositivo per livellamento in quota, dispositivi di protezione contro

BEN ARRIVATA VIOLA!
Congratulazioni al consigliere CIA Gabriele Gervasi e alla neomamma Veronica!
La direzione e tutti i collaboratori CIA

la caduta dall'alto (costituito da un corrente superiore, un corrente intermedio ed una fascia fermapiede, la quale, per ragioni operative, può essere sostituita da un corrente inferiore), Inclinometro (dispositivo di allarme che avverte l'operatore, per mezzo di un segnale acustico o visivo, che stanno per essere raggiunti i limiti massimi definiti nel corso delle prove di stabilità longitudinale e laterale), freno di stazionamento, avvertitore acustico (clacson), valvola di massima pressione, dispositivo contro l'avviamento non autorizzato, dispositivo contro l'azionamento non intenzionale dei comandi, freno di servizio, scala di accesso al posto di guida, dispositivo di recupero.

La prima verifica periodica, oltre alla compilazione della scheda tecnica identificativa dell'attrezzatura, prevede anche una fase di controlli (visivi e funzionali) volti ad accertare la corrispondenza tra le indicazioni rilevate nelle istruzioni per l'uso e le condizioni effettivamente riscontrate al momento del sopralluogo, sia per quanto attiene la configurazione dell'attrezzatura che i dispositivi di sicurezza presenti; viene poi valutato lo stato di manutenzione e conservazione dei principali organi dell'attrezzatura ed infine accertata l'efficacia dei dispositivi di sicurezza previsti dal fabbricante.

In sintesi la prima verifica periodica prevede:

1) l'identificazione dell'attrezzatura di lavoro e l'esame documentale di dichiarazione di conformità CE, istruzioni per l'uso, verificando la congruenza tra le indicazioni in esse riportate e quanto riscontrato sulla macchina in verifica;
2) l'accertamento della corrispondenza della configurazione di allestimento dell'attrezzatura con una di quelle previste dal fabbricante nelle istruzioni per l'uso (tipologia e numero di piattaforme, presenza di piattaforme/balconcini estraibili, tipologia di assali oscillanti o fissi, ecc.);
3) il controllo visivo dello stato di conservazione degli elementi strutturali, dei comandi e dei circuiti a vista; 4) l'effettuazione di prove di funzionamento dell'attrezzatura di lavoro e di efficienza dei dispositivi di sicurezza.

Valutando gli aspetti esaminati, il verificatore è tenuto a stabilire l'adeguatezza o meno, ai fini della sicurezza, dell'attrezzatura. Il parere espresso non riguarda in alcun modo la conformità della macchina (sulla quale effettuano vigilanza gli ispettori delle ASL con la "sorveglianza di mercato", valutata poi dalle Autorità competenti nazionali ed europee), ma unicamente aspetti legati alla manutenzione/conservazione dell'attrezzatura, con particolare riguardo alla presenza e allo stato di funzionamento dei dispositivi di sicurezza che l'attrezzatura dovrebbe avere in base allo stato dell'arte di riferimento.

Pronti all'impresa

La rivoluzione digitale rappresenta uno dei fenomeni più importanti del mondo di oggi. Le imprese e la Pubblica Amministrazione sono chiamate ad affrontare questa sfida innovando i processi operativi e le modalità di relazione.

Nascono a tal fine i **Punti Impresa Digitale** (PID), una rete di strutture localizzate presso le Camere di Commercio italiane e dedicate alla diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici.

Il PID attivo presso la Camera di Commercio di Trento offre **assistenza** e **supporto** in ambiti strategici per la competitività aziendale mettendo a disposizione professionalità e contributi finalizzati allo sviluppo del sistema imprenditoriale.

Presso il PID della Camera di Commercio di Trento le imprese potranno trovare informazioni e assistenza in merito a:

- **Firma digitale e Carta Nazionale dei Servizi (CNS)**
- **Sistema pubblico di identità digitale (SPID)**
- **Fattura elettronica**

- **Mercati elettronici**
- **Cassetto digitale dell'imprenditore**
- **Marchi e brevetti**
- **Alternanza scuola-lavoro**

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Pronti all'Impresa

punto impresa digitale

Camera di Commercio I.A.A. di Trento
via Calepina, 13 - Trento
www.tn.camcom.it

Ufficio Innovazione e Sviluppo
Punto Impresa Digitale
impresadigitale@tn.camcom.it
0461 887265

Lavoro in agricoltura: il rischio immigrazione clandestina

di **Andrea Callegari**, Avvocato

La stampa locale si è occupata recentemente di un processo che ha visto imputato un contadino accusato di favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Il processo è interessante perché riguarda procedure di richiesta di lavoratori dall'estero, per necessità legate alla coltivazione dei fondi agricoli, molto frequenti. L'ho seguito assieme ad un collega. In questo caso l'imputato è una persona che per caso aveva conosciuto un cittadino del Bangladesh, proprietario di un negozio di alimentari nel quale vengono venduti anche prodotti agricoli tipici di quelle terre. Divenuti amici, parlando tra di loro, i due si sono detti: "*Perché non ci mettiamo in società: tu ci metti la campagna, io il negozio, coltiviamo questi prodotti e li vendiamo?*" Detto fatto. La richiesta tra i cittadini stranieri residenti in zona di prodotti tipici della loro terra c'è, il mercato sembra promettente, il progetto parte.

Per rendere più redditizio l'affare sembra utile cercare di acquisire anche altri fondi oltre a quelli già nella disponibilità. Si avvia quindi anche la ricerca per comprarne degli altri. Nessuno dei due soci ha esperienza e competenza in materia d coltivazioni. Viene redatta con l'aiuto del commercialista una semplificata relazione sul progetto e sulla base di questa vengono avviate le pratiche al Servizio Lavoro della Provincia di Trento per la richiesta di far arrivare dal Bangladesh dieci lavoratori.

La coltivazione di coriandolo, menta, patate americane e altre specialità inizia subito nei terreni già disponibili. L'idea è di estendere di molto la coltivazione. Quei dieci lavoratori sembrano necessari.

La richiesta di così tanti lavoratori stranieri desta però l'attenzione dell'autorità giudiziaria. Si avviano indagini e si accerta che dieci lavoratori, per quella coltivazione, per l'estensione di fondi utilizzata, sono decisamente troppi. Arriva un rinvio a giudizio e si va a processo. L'imputazione è grave: aver cercato di far entrare in Italia dieci lavoratori stranieri senza che ne fosse giustificato l'impiego. La pena prevista è la reclusione da quattro a dodici anni e la multa di € 30.000,00 per ciascun lavoratore.

Nel corso del dibattimento è stato evidenziato come a fronte della regolarità burocratica delle richieste non faceva però riscontro l'effettiva necessità di un così gran numero di lavoratori. Il consulente tecnico dell'imputato ha sottolineato come l'inesperienza dell'imputato ha probabilmente giocato un ruolo fondamentale in tutta la vicenda. Anche imprenditori ben più esperti di lui spesso fanno fatica a programmare il numero di lavoratori necessari. La particolarità dei prodotti coltivati ha reso tutto ancora più complicato. Il progetto in divenire, con la prospettiva di avere a disposizione altra campagna, è stato un altro elemento che ha avuto il suo peso.

I testimoni hanno confermato che la coltivazione era partita e anche che vi erano state delle trattative per comprare altri terreni. La buona fede dell'imputato, che si è fidato di troppe persone, è forse anche emersa nel corso del processo. Fatto sta che è emerso anche che più di quattro o cinque lavoratori, per la campagna che veniva effettivamente coltivata, non servivano. Il pubblico ministero ha creduto alla versione dell'inesperienza e della buona fede dell'imputato chiedendo l'assoluzione. Il Giudice ha però condannato l'imputato alla pena di un anno di reclusione e 247.000 euro di multa. La pena è sospesa. Contro questa condanna verrà proposto appello. La questione riveste, al di là del caso particolare, un interesse per molti versi generale. Il reato è un reato punito molto gravemente. Per commetterlo non è necessario far arrivare in Italia lavoratori stranieri nascondendoli in chissà quale mezzo. Nel caso del contadino di Trento le richieste erano state regolarmente inoltrate al Servizio Lavoro, corredate di un perizia che illustrava il progetto aziendale. Nessun lucro è stato tratto dall'imputato nel far venire in Italia lavoratori che pensava gli servissero. L'inesperienza, l'essersi fidato di persone che credeva sapessero il da farsi e lo consigliassero per il meglio, l'aver sottovalutato la pianificazione, sono state sufficienti a creare una situazione che è stata giudicata così irregolare da sfociare in una condanna penale. Attenzione quindi: nella richiesta di lavoratori stranieri, che sempre più sono necessari, è bene affidarsi, per evitare guai anche molto grossi, ad organizzazioni competenti che sappiano consigliare e guidare le scelte.

ASSISTENZA LEGALE
Ricordiamo ai gentili lettori che la Confederazione Italiana Agricoltori mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessera associativa) un consulente legale secondo i seguenti orari e previo appuntamento:

TRENTO
tutti i martedì dalle 8:30 alle 10:30 - *Avv. Antonio Saracino*
tutti i giovedì dalle 16:30 alle 18:00 - *Avv. Andrea Callegari*
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES
primo e terzo lunedì del mese dalle 14:00 alle 15:30 - *Avv. Lorenzo Widmann*
quarto lunedì del mese dalle 15:00 alle 16:30 - *Avv. Severo Cassina*
Per appuntamenti 0463/422140

NON ANDARE IN CONFUSIONE

AL TUO 730 CI PENSA IL CAF CIA

CAF cia Srl
CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE
DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI

TUTTI I SERVIZI CHE VUOI IN PIENA SICUREZZA E TRANQUILLITÀ.

È TEMPO DI 730

Dal 3 aprile fino al 23 luglio si può presentare il modello 730/2018. Potete prendere appuntamento telefonando al numero 0461/1730440 per Trento e Rovereto, e allo 0463/422140 per Cles.
Nel nostro sito www.cia.tn.it potete trovare l'elenco completo della documentazione necessaria.
Vi ricordiamo che il modello 730 può essere presentato anche dai soggetti che nel 2018 sono privi di un datore di lavoro.

ISCRITTO ALBO CAF/DIP N. 00027 DM 31-03-1993

WWW.CAF-CIA.IT

CAA CIA
CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

Notizie dal CAA

a cura degli uffici CAA di CIA Trentino

AIUTI IN FAVORE DELLA ZOOTECNIA DI MONTAGNA

Per il 2018 è stato attivato un nuovo intervento a favore della zootecnia estensiva nelle zone montane e per le zone colpite dal sisma, questo viene regolamentato dalla circolare 25210 del 22 marzo 2018 di AGEA.

Tale contributo può essere concesso alle aziende che hanno prati permanenti e pascoli, un allevamento zootecnico di bovini, ovini, caprini o equidi attivo durante tutto il 2018 e dei titoli PAC assegnati nel 2015, con valore inferiore a quello medio Nazionale del 2015.

Il contributo viene calcolato come differenza tra il valore dei titoli assegnati nel 2015 e il valore medio nazionale 2015, questo però viene concesso come contributo "de minimis" con relativi limiti e vincoli.

Le aziende interessate devono presentare la relativa domanda al OP AGEA **entro il 09 giugno 2018**.

GRADUATORIA 4.1.1 (SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE) - 2017

con la Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura n 266 del 27 Marzo 2018 è stata approvata la graduatoria delle domande sulla misura 4.1.1 del 2017.

Rispetto alle 457 domande presentate, con le risorse a disposizione pari a 13.000.000,00 euro sono state ammesse a finanziamento 182 domande.

La graduatoria è visibile sul sito della Provincia, sul nostro sito oppure presso i nostri uffici.

BANDO ISI INAIL 2017

Ricordiamo che dal 19 aprile 2018 al 31 maggio 2018 è possibile inoltrare ad INAIL la richiesta di finanziamento per l'acquisto o il noleggio (con patto di acquisto) di trattori agricoli o di macchine agricole (Bando ISI AGRICOLTURA 2017). Le domande che avranno raggiunto un punteggio di almeno 120 punti potranno essere inoltrate al INAIL e, successivamente essere trasmesse con codice identificativo con la modalità del click day (perciò varrà l'ordine cronologico di invio). Poi, in seguito alla pubblicazione sul sito INAIL dell'elenco delle domande ammesse, l'azienda avrà 30 giorni di tempo per trasmettere alla sede INAIL competente per territorio i moduli previsti ed i preventivi. Per approfondimenti invitiamo a consultare il sito di CIA ww.cia.tn.it.

TERMINI DICHIARAZIONE DEL CONSUMO DEI GASOLIO AGRICOLO AGEVOLATO (UMA)

Entro il 30 giugno tutte le aziende agricole che hanno ricevuto assegnazione di carburante agricolo agevolato nel 2017, devono presentare la dichiarazione di avvenuto impiego relativa ai quantitativi di carburante consumati e la giacenza presente al 31/12 di quello non utilizzato durante l'anno.

La mancata presentazione entro i termini comporta la segnalazione da parte di APPAG all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per i relativi controlli e sanzioni.

Per chi ha già richiesto il gasolio agricolo agevolato per il 2018, si ricorda che tale dichiarazione è già stata già fatta insieme alla nuova domanda.

SCADENZA RENDICONTAZIONE SPESE DI CERTIFICAZIONE BIOLOGICO 2017

Entro il 30 giugno le aziende che hanno fatto la domanda di contributo sulla L.p 4/2003 art 47, per le spese di certificazione del biologico del 2017 devono presentare alla provincia la domanda di liquidazione del contributo allegando la relativa fattura e quietanza di pagamento.

Se questa non viene fatta si incorre alla revoca del contributo stesso.

DOMANDE RRV "MISURA DELLA RICONVERSIONE E RISTRUTTURAZIONE DEI VIGNETI"

In merito alle domande per le aziende viticole di riconversione e ristrutturazione dei vigneti, si ricorda che la scadenza per le nuove domande è il **30 giugno 2018**.

Si invitano eventuali aziende interessate a presentarsi in ufficio il prima possibile.

Mentre per le domande presentate nel 2017, le aziende ammesse devono presentare **entro il 20 giugno 2018** la domanda di collaudo e di pagamento finale.

SCADENZA DOMANDE I E II PILASTRO 2018

Si ricorda che il **15 maggio** scadono le domande II Pilastro (sfalcio, indennità compensativa, alpeggio…) e le domande I Pilastro (titoli e accoppiati zootecnici).

Entro tale data gli interessati devono passare presso gli uffici CAA per la presentazione e la firma delle relative domande.

Inoltre le domande di rettifica possono essere presentate entro il **31 maggio 2018**.

Il divieto di subaffitto e subconcessione dei fondi rustici

di **Stafano Gasperi**, Ufficio Contratti CIA Trentino

L'articolo 21 della legge 203/82 vieta le pratiche di subaffitto e sublocazione (la concessione in affitto del fondo da parte dell'affittuario dello stesso) e di sub concessione, anche totalmente gratuita, dei fondi rustici (cioè di terreni produttivi agricoli con o senza fabbricati asserviti o anche di sole parti degli stessi). L'affittuario non può mai concedere ad un altro soggetto il godimento del fondo agricolo.

Con tale divieto il legislatore ha voluto espressamente evitare ogni possibilità di speculazione in un settore contraddistinto da vincoli legali circa la durata contrattuale, l'entità del canone, il diritto di prelazione sia sulla vendita che in caso di riaffitto.

Se, nonostante il divieto, l'affittuario subaffitta o sub concede, i terreni o il fondo rustico la sanzione prevista dalla legge è la nullità (o forse meglio l'annullabilità) del contratto di subaffitto o sub concessione cui segue la risoluzione del contratto di affitto.

Per rendere nullo il contratto di subaffitto e/o di sub concessione il concedente (proprietario, usufruttuario ecc. del fondo) deve contestare l'illecito comportamento dell'affittuario entro 4 mesi da quando questo si è verificato o da quando se ne sia venuti a conoscenza.

Qualora il concedente non si attivi, e cioè pur essendo a conoscenza del subaffitto/sub concessione non la contesti entro 4 mesi, viene assunto un suo pacifico "benestare" che comporta il subentro del subaffittuario/sub concessionario nella stessa posizione giuridica dell'affittuario/concessionario.

In pratica cioè, se non vi è contestazione da parte del concedente, il subaffittuario/sub concessionario diventa affittuario/concessionario in sostituzione di colui che lo era precedentemente.

Sulla possibilità di determinare con certezza il termine dei 4 mesi dal momento in cui il concedente sia venuto a conoscenza del subaffitto/sub concessione rimangono evidentemente innumerevoli dubbi in tutti i casi ove non sia possibile disporre di materiale probante.

Un'ultima osservazione in merito all'esistenza, nell'ambito della stessa famiglia, di più imprese agricole o a variazioni di impresa intervenute dopo la stipula di un contratto di affitto/concessione.

Se una azienda viene assorbita da un'altra, come nel caso di successione aziendale con chiusura dell'impresa paterna o materna e trasferimento ad una nuova intestata al figlio o di costituzione di una nuova società semplice fra genitori e figli, il nuovo soggetto subentra al precedente e non vi è, quindi, subaffitto/sub concessione. Se invece permane l'impresa genitoriale e accanto ad essa viene costituita una nuova impresa a intestata a un figlio, la conduzione da parte di quest'ultimo di fondi concessi ai genitori si configura quale subaffitto/sub concessione.

Attenzione quindi, anche in questo ambito, a confondere i rapporti affettivi o di parentela con quelli giuridici e imprenditoriali.

Nel caso di stipula di "contratti di affiancamento", di tratteremo prossimamente in questa rubrica, in deroga al divieto di sub – concessione del contratto di affitto il subentro può avvenire anche nel caso in cui sul fondo interessato sussistano contratti di affitto agrario, alle stesse condizioni dell'agricoltore ultrasessantacinquenne o pensionato.

Legge 203/82 - Art. 21

(Nullità del subaffitto o della subconcessione - Diritto di surroga)

Sono vietati i contratti di subaffitto, di sublocazione e comunquedi subconcessione dei fondi rustici.

La violazione del divieto, ai fini della dichiarazione di nullita' del subaffitto o della subconcessione, della risoluzione del contratto di affitto e della restituzione del fondo, puo' essere fatta valere soltanto dal locatore, entro quattro mesi dalla data in cui ne e' venuto a conoscenza. Se il locatore non si avvale di tale facolta', il subaffittuario o il subconcessionario subentra nella posizione giuridica dell'affittuario o del concessionario.

Se il locatore fa valere i propri diritti, il subaffittuario o il subconcessionario ha facolta' di subentrare nella posizione giuridica dell'affittuario o del concessionario per tre annate agrarie a partire dalla scadenza di quella in corso e comunque per una durata non eccedente quella del contratto originario.

PILLOLE ancca

AFFITTO DI FONDI RUSTICI. NOVITÀ

La legge di bilancio 2018 ha esteso anche agli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola le norme di maggior tutela dettate dalla legge 3 maggio 1982, n. 203 per i contratti di affitto di fondi rustici ai coltivatori diretti (art. 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2017, n. 205).

Ai contratti di affitto di fondi rustici agli imprenditori agricoli professionali (IAP), iscritti nella gestione previdenziale agricola, si applica pertanto, dal 1° gennaio 2018, la disciplina di favore che era tradizionalmente riservata ai coltivatori diretti.

In particolare: la durata del contratto di affitto non può essere inferiore a quindici anni (art. 1 della legge 3 maggio 1982, n. 203), e il contratto si rinnova tacitamente per un uguale periodo, in mancanza di disdetta comunicata da una delle parti almeno un anno prima della scadenza del contratto, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento (art. 4 della legge 3 maggio 1982, n. 203). La scadenza del contratto coincide normalmente con il termine dell'annata agraria, fissata al 10 novembre.

I contratti agrari "ultra novennali" (di durata superiore a nove anni) sono validi ed efficaci non solo tra le parti ma pure nei confronti dei terzi, anche se non sono trascritti nei registri immobiliari e persino se non sono stipulati in forma scritta, ma solo verbalmente (art. 41 della legge 3 maggio 1982, n. 203) in espressa deroga alla disciplina generale del codice civile, che richiede la trascrizione nei registri immobiliari dei contratti di locazione e affitto "ultra novennali", per la loro opponibilità ai terzi (art. 2643 c.c.). I contratti di affitto dei fondi agricoli, dunque, pur avendo per legge una durata minima di quindici anni, sono opponibili anche se non registrati, e ciò rende più difficile per il terzo acquirente rilevarne la presenza e conoscerne le condizioni. Le norme dettate in tema di affitto dei fondi agricoli sono definite come inderogabili, quindi le eventuali clausole dei contratti che contrastano con esse sono nulle e vengono automaticamente sostituite dalle disposizioni di legge (art. 58 della legge 3 maggio 1982, n. 203). **La legge stessa, però, consente di derogare validamente a tutte le sue disposizioni se il contratto è stipulato dalle parti con l'assistenza delle rispettive organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative** a livello nazionale, cioè delle associazioni di categoria a cui sono iscritti il proprietario e l'affittuario (art. 45 della legge 3 maggio 1982, n. 203). Grazie a questa norma è dunque possibile, per esempio, stipulare contratti di affitto per una durata inferiore a quindici anni, oppure escludendo il rinnovo tacito. Oggi, peraltro, la quasi totalità dei contratti di affitto di fondi agricoli è stipulata in questo modo.

TRENTINO

Vi invitiamo a partecipare all'evento che si terrà il
20 maggio 2018
presso Maso al Pont - Comune di Stenico

Sarà un'occasione per apprezzare da vicino la biodiversità trentina
e per conoscere l'attività e l'impegno di istituti, organizzazioni ed associazioni
a favore della sua conservazione e valorizzazione.

Il Trentino per la BIODIVERSITÀ

Sarà possibile partecipare ad interventi didattici e laboratori, visitare l'esposizione delle razze zootecniche minacciate di estinzione, partecipare a confronti con esperti sul tema della biodiversità, acquistare e degustare i prodotti biologici locali presso il mercato dei produttori.

Inoltre dall'11/05 al 03/06 si svolgerà un ricco programma di eventi nelle aree protette del Trentino.

visittrentino.info

Foto:
Girovagando in Trentino, foto Katia Toso

trentino marketing

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

IN COLLABORAZIONE CON

Info:
APT Terme di Comano-Dolomiti di Brenta
tel. 0465 702626
info@visitacomano.it
www.visitacomano.it
www.trentinoagricoltura.it

Imballaggi ultraleggeri Il Consiglio di Stato dice la sua

di **Nicola Guella**, responsabile servizi alle imprese CIA Trentino

Il Consiglio di Stato, un organo chiamato a fornire pareri sui provvedimenti amministrativi del nostro ordinamento, si è di recente espresso sulla tanto discussa questione degli imballaggi per alimenti con la pronuncia n. 859 dello scorso 29 marzo. Esso ha introdotto la possibilità di utilizzare, da parte dei consumatori, nei reparti di vendita non serviti, propri sacchetti monouso nuovi e acquistati al di fuori degli esercizi medesimi o altri contenitori alternativi idonei a contenere alimenti.

In altre parole il consumatore, che non intenda acquistare il sacchetto commercializzato nel punto vendita avrà la possibilità di usare sacchetti di plastica autonomamente reperiti anche all'esterno del negozio.

Sebbene la ratio del parere sia volta da un lato a produrre un risparmio nelle tasche dei consumatori e dall'altro mira a tutelare l'ambiente naturale favorendo l'uso di materiali biodegradabili, produce un effetto, di responsabilizzazione del venditore.

Infatti quest'ultimo, essendo tenuto a garantire la salubrità degli alimenti è a lui imputato l'obbligo di controllare " tutti i fattori potenzialmente pregiudizievoli per la sicurezza dei prodotti compravenduti all'interno del punto vendita, tra cui, evidentemente, anche sugli eventuali sacchetti che il consumatore intende utilizzare".

L'intento del Consiglio di semplificare la vita ai consumatori si è così tradotto in maggiori adempimenti da parte dei commercianti compresi quandi gli agricoltori che provvedono alla vendita diretta dei propri prodotti.

Sicuramente la situazione che si è creata avrà bisogno di ulteriori chiarimenti, ma nel frattempo C.I.A. Nazionale consiglia di fornire gratuitamente ai clienti sacchetti di carta alimentare vietando nel contempo l'uso di quelli di plastica, soddisfacendo sia l'interesse di tutela del risparmio che del minor inquinamento ambientale.

NUOVI INDIRIZZI PER SPEDIZIONE VIA MAIL DELLE FATTURE

Si avvisano tutte le ditte, per le quali viene effettuato da Agriverde-Cia srl il servizio di tenuta contabile ai fini I.V.A. che sono stati attivati degli indirizzi dedicati alla spedizione via mail delle fatture, uno per ogni ufficio:

Ufficio di Trento
inviofatturetn@cia.tn.it

Ufficio di Cles
inviofatturecles@cia.tn.it

Ufficio di Rovereto inviofatturero@cia.tn.it

Ufficio di Tione di Trento inviofattureti@cia.tn.it

Si prega l'utenza interessata, che solitamente trasmette via mail i documenti relativi alla propria contabilità IVA (fatture di acquisto e vendita, corrispettivi, note di accredito), di inviarli agli indirizzi sopra indicati.

Grazie ad AS.T.A. l'asparago di Zambana è anche marchio Qualità Trentino

di **Stefano Gasperi**, ASTA

Il marchio "Qualità Trentino" costituisce, per le produzioni coerenti con le risorse valoriali riconosciute al territorio (**sostenibilità** delle produzioni, **identità alpina**, **affidabilità** del sistema produttivo) e con il principio della filiera locale, controllata e certificata, la possibilità più concreta per far parte a pieno titolo del novero delle produzioni rappresentative nell'ambito di un sistema di valorizzazione istituzionale.

Il MQT consente, infatti, ai produttori, di piccola dimensione e/o presenti sul mercato con prodotti identitari e rappresentativi di utilizzare un marchio distintivo e legato al Trentino, ancorché impossibilitati – per le norme comunitarie vigenti sulle DOP/IGP – ad avvalersi del brand territoriale. Per una piccola produzione come quella dell'Asparago di Zambana l'accesso al marchio Q.T. riveste quindi l'unica possibilità di certificare la propria provenienza, le caratteristiche qualitative legate ad un metodo produttivo codificato.

Grazie all'attivismo di As.T.A. e , in particolare del Presidente Daniele Faccenda, l'Asparago As.T.A. è oggi fregiato dal marchio Q.T. grazie alla rispondenza al disciplinare depositato e approvato in marzo di quest'anno con delibera della Giunta Provinciale e grazie alla certificazione C.S.Q.A.(ente terzo di certificazione accreditato) che afferma la conformità del prodotto a quanto previsto dal disciplinare dell'Asparago di Zambana.

E non solo per il prodotto fresco ma anche per i prodotti trasformati quali gli asparagi in agrodolce, i tozzetti in agrodolce, le creme d'asparago classica e dolce e gli asparagi freschi pelati pronti all'uso.

Ma l'attività di As.T.A. in questo ambito è una risorsa per tutti i produttori di asparago perché ogni produttore singolo o associato che adotti il disciplinare e che sia certificato da un ente terzo accreditato potrà ottenere la possibilità di fregiare le proprie produzioni con il marchio Qualità Trentino.

EDUCA: un'opportunità e una sfida

di **Chiara**, **Martina** e **Giorgia**

Con l'arrivo di aprile è arrivata anche la fatidica data tanto attesa: domenica 15 Aprile. Sembrava l'altro ieri che avessimo accettato con entusiasmo la sfida di partecipare a Educa, sì perché di questo si trattava, un'importante occasione per la nostra associazione di "testare" l'offerta catering.
Tutto in realtà è iniziato ancora l'anno scorso durante l'assemblea annuale, quando è scaturita l'idea tra noi associate di un ipotetico catering Donne in Campo. L'entusiasmo generale si scontrava con qualche timore pratico nella gestione di un'attività di certo non semplice. Ma come ormai si sa, le donne sono testarde e ostinate, oltre che gran sognatrici!
L'euforia che ci ha accompagnato in occasione del primo Convegno Donne in Campo Trentino ci ha spinto a realizzare questo nostro sogno; è nato così il catering delle Donne in Campo. Chi poteva però già sapere in quel momento che sarebbe potuta diventare un'attività da riproporre nel tempo? Avevamo ricevuto ottime risposte dagli assaggiatori del menù, il lavoro era stato davvero grande, ma la soddisfazione finale aveva superato ogni fatica.
La manifestazione Una Domenica al Parco voluta dal Comune di Rovereto in concomitanza dell'evento Educa, è stata accolta come una seconda opportunità molto interessante per proporre il nostro catering e portare al parco gli animali delle aziende agricole.

Tante socie volenterose si sono recate a Rovereto assieme ai loro preziosi animali, che con cura e tanti sforzi accudiscono nelle aziende e nelle fattorie didattiche. Animali che in alcuni casi rappresentano l'azienda vera e propria, come nel caso di allevamenti per la produzione di latte, formaggi, e uova, mentre in altre aziende svolgono anche una funzione didattica in collaborazione con le scuole. Tra galline, pecore, capre, conigli e cavalli, si è potuto vedere da vicino anche il più raro alpaca.
Le Donne in Campo hanno poi proposto un percorso gastronomico nel Treno dei Sapori.
Il menù prevedeva diverse degustazioni, dall'antipasto, passando per un primo, un secondo, i formaggi, fino ad arrivare ai dolci, senza dimenticare il vino! Ogni degustazione era articolata in tre assaggi e tutti i prodotti utilizzati provenivano da aziende agricole del territorio; il farro da Fiavè, il vino da Lavis, gli affettati da S. Michele, il miele da Predazzo, i succhi da Bosentino, i formaggi da Lavarone e Dro, le confetture da Trambileno e le verdure da Cimone. Un viaggio gastronomico dei prodotti del Trentino in un unico menù sapientemente preparato dalle mani di Danila Frizzi. Con l'aiuto della sua squadra, composta da familiari, amici e altre Donne in Campo, è riuscita a presentare dei piatti tanto buoni, quanto belli. Anche l'occhio richiede la sua attenzione e il dettaglio nella presentazione non è mancato.
Nonostante non ci sia stato un sole splendente, i tanti animali hanno intrattenuto bambini incuriositi e divertiti, le associate hanno saputo raccontare la loro vita in campagna, mostrando gli animali e i propri prodotti e l'associazione Donne in Campo può ritenersi soddisfatta del suo sogno avverato: il Menù dalle Terre delle Donne in Campo!

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

POLITICHE GIOVANILI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Interagiamo! 2018

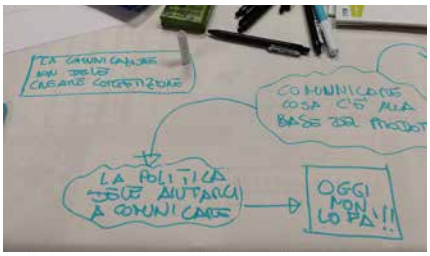
WORLD CAFE' APERTO A TUTTI GLI INTERESSATI

In un modo creativo e non convenzionale, l'incontro partecipato di venerdì 13 aprile ha approfondito i temi individuati. Circa 50 persone presenti, sei tavoli di lavoro simultanei, un timer che avvisa ogni venti minuti che è il momento di cambiare tavolo e tema da affrontare. L'obiettivo di raccogliere impressioni, confrontare idee e visioni in campo agricolo è stato raggiunto. Moltissimi gli spunti emersi sia a livello di contenuti che di metodo. Tutto verrà rielaborato in un documento che AGIA condividerà con i partecipanti e poi con la collettività.

Grazie a tutti i partecipanti che hanno arricchito in modo prezioso la discussione del World Cafè.

L'evento è stato realizzato grazie al contributo delle Politiche Giovanili della Provincia di Trento, grazie alla collaborazione dell'Istituto Agrario di San Michele e dei coordinatori dei tavoli Paolo Dalla Valle e Walter Ventura dell'Istituto; Alessandro Vaccari dell'Associazione Agriturismo Trentino; Angelika Springeth, presidentessa del Bauernjugend; Silvano Clementi associato Agia, tecnico e ricercatore FEM; Mara Baldo, frutticoltrice biologica e vicepresidente CIA Trentino.

Per informazioni sull'evento, sui contenuti emersi e sulla nostra associazione contatta il nostro ufficio 0461/1730489



CORSI IN PARTENZA

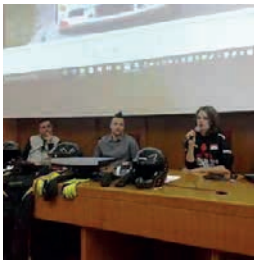
HACCP
giugno 2018
SICUREZZA LAVORATORI
giugno/luglio 2018
Per saperne di più chiama i nostri uffici 0461/1730440

Notizie dalla Fondazione Edmund Mach

a cura di **Silvia Ceschini** (Ufficio Stampa Fondazione Edmund Mach)

A Vinitaly la premiazione del concorso vini territorio

Il concorso dedicato ai vini del territorio organizzato dalla Fondazione Edmund Mach che si è svolto il 5 e 6 aprile scorso a San Michele col patrocinio dei Comuni della Piana Rotaliana e la collaborazione delle sezioni trentine e altoatesine di Assoenologi ha chiuso i battenti nella prestigiosa cornice di Vinitaly, il 52° salone internazionale dei vini e distillati, con il momento della premiazione. Hanno preso parte all'evento il presidente FEM, Andrea Segrè, il presidente del Consorzio Vini del Trentino, Bruno Lutterotti, il direttore generale, Sergio Menapace, e il dirigente del Centro Istruzione e Formazione, Marco Dal Rì. Il concorso è stato dedicato quest'anno a quattro importanti vini Teroldego, Marzemino, Traminer aromatico e Gewürztraminer., attentamente valutato da commissioni composte da esperti e studenti. L'evento si è svolto nello stand dedicato ai vini della cantina FEM. Il presidente Andrea Segrè ha spiegato che "si tratta di un concorso enologico a tutti gli effetti, ma caratterizzato da una forte valenza didattica, visto il forte coinvolgimento degli studenti che hanno contribuito alla fase organizzativa ma anche di degustazione e valutazione a fianco degli esperti". Ed ha sottolineato l'importante ruolo svolto dal Centro Istruzione e Formazione, istituto che verrà premiato come "scuola di eccellenza" nell'ambito di Vinitaly al 4° concorso enologico degli istituti agrari d'Italia. E' seguita la consegna degli attestati del 5° corso di wine export management e la presentazione della pubblicazione "Vinum Sanctum, vinum de Xanto" sull'origine della denominazione "Vino Santo". Infine il brindisi con i vini dell'azienda agricola della Fondazione Mach e l'assaggio dei prodotti (salumi, formaggi e confettura) preparati dagli studenti dell'indirizzo trasformazione agroalimentare della formazione professionale.



Studenti e sicurezza stradale

Assemblea d'istituto dedicata al tema della sicurezza stradale alla Fondazione Edmund Mach con la partecipazione dei campioni di rally Gabriella Pedroni, Daniele Tabarelli e Matteo Daprà che hanno portato agli studenti la loro testimonianza di sport e sicurezza. L'iniziativa, che ha previsto una serie di attività dimostrative con prove di ribaltamento di auto e trattori, ha coinvolto 200 studenti del Centro Istruzione e Formazione e rientra nell'ambito del progetto "Precedenza alla vita" proposto alle scuole dalla Comunità Rotaliana Königsberg, giunto quest'anno alla sua seconda edizione. All'apertura dell'iniziativa, in aula magna, sono intervenuti il direttore generale FEM, Sergio Menapace, il sindaco di San Michele, Clelia Sandri e l'assessore all'urbanistica della Comunità di valle Rotaliana Königsberg , Graziano Tomasin. L'evento si inserisce all'interno di una convenzione sottoscritta lo scorso anno con la Comunità Rotaliana Königsberg che riguarda alcune attività di collaborazione per uno sviluppo più sostenibile del territorio della Piana Rotaliana, incluse appunto la mobilità sostenibile e la sicurezza stradale.

FEM nel Piano energetico-ambientale provinciale

Valorizzare le competenze tecniche e accademiche del territorio trentino, stimolare la sinergia e la collaborazione tra enti e attori locali il tutto per mettere in atto una nuova modalità condivisa per la redazione del Piano energetico-ambientale provinciale 2021-2030. Questo il contenuto del protocollo d'intesa siglato tra Provincia, Fondazione Edmund Mach, Università degli studi di Trento, Fondazione Bruno Kessler e approvato dalla Giunta provinciale, su proposta dell'assessore all'ambiente Mauro Gilmozzi. Oltre a garantire un rapporto di collaborazione nella redazione del Piano, il protocollo ha l'obiettivo di promuovere una serie di azioni coordinate per favorire ricerche, sperimentazioni, azioni pilota e iniziative di innovazione in merito alla pianificazione energetica sul territorio trentino. Il protocollo è stato sottoscritto dall'assessore Gilmozzi, Marco Tubino dell'Università degli studi di Trento, Andrea Simoni della Fondazione Bruno Kessler e il direttore della Fondazione Edmund Mach Sergio Menapace.

Il Piano energetico-ambientale provinciale 2021-2030, in linea con gli indirizzi del Programma di sviluppo provinciale, dovrà individuare concretamente gli obiettivi in termini di risparmio energetico e di efficienza negli usi finali dell'energia. Dovrà inoltre stabilire l'entità degli apporti delle fonti energetiche rinnovabili, valutare la qualità dei servizi energetici necessari a garantire un'adeguata copertura del territorio provinciale e fare una valutazione di massima delle risorse finanziarie necessarie per attuare le iniziative considerate dal Piano.

Seguici su fmach.it e sui nostri social media!

Facebook www.facebook.com/fondazionemach
Twitter www.twitter.com/fondazione_mach
Youtube www.youtube.com/fondazionemach
Pinterest www.pinterest.com/fondazionemach
Linkedin www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach
Google+ http://bit.ly/100AuHx

MACCHINE AGRICOLE

M.01.1W Piatto tosaerba 120cm AGRIEURO REVERSIBILE NUOVO, completamente riverniciato, con una mano di fondo anti-ruggine ed una di vernice sintetica. Modello DE/N Anno di fabbricazione: 2001
Doppi attacchi, da 22mm ed eventuale possibilita di montare attacchi rapidi di qualsiasi tipo.
Spostamento laterale manuale, con possibilità di installare un pistone idraulico.
Moltiplicatore mancante ma facilmente installabile vendo causa mancanza di tempo per terminare il lavoro. Possibilità di consegna a domicilio in Trentino- Alto Adige oppure SPEDIZIONE IN TUTTA ITALIA. **Chiamare 346 822 7746**

M.01.2W CERCASI attrezzatura e trattori agricoli da vigneto/frutteto di qualsiasi genere, massima serietà. **328/7045637**

M.01.3W VENDO compressore per potatura pneumatica 8hl con due forbici in ottimo stato vera occasione. **Tel. 3336837308**

M.02.1 VENDO aratro bivomere meccanico in buone condizioni Guerrini. Prezzo: 450 euro **Numero telefono: 3496385196** Zona Bleggio Superiore

M.02.01W VENDO Randinatore a nastro m 1.80 Praticamente nuovo. Porte di Rendena **michelaiseppi19@gmail.com**

M.02.2 VENDO MARTELLO DEMOLITORE INDECO DA 1 Q. PER SCAVATORE MASSIMO 25 Q. CON PUNTA ROCCIA E PUNTA PALI IN CEMENTO FINO A 9 X 9. PERFETTAMENTE FUNZIONANTE E TENUTO BENE. A EURO 1.200. **TEL. 347-6101590.**

M.02.3 VENDO per cessata attività pala posteriore per trattore, della marca CHINI, cm 130 larga. In buone condizioni a prezzo da definire. **Per informazioni telefonare allo 338/6709078**

M.02.4 VENDO trattore CARRARO TIGRE COUNTRY 4300 immatricolato 2004 570 ore di lavoro, completo di tutte le dotazioni di serie e lampeggiante € 9.000. NOMI (TN), **tel. 349 5130716 pioperghem@libero.it**

M.03.1 VENDO LAMBORGHINI NITRO 120 DA CONTENZIOSO LEASING. **PUIATTI RAG. GIANNI (CELL. 333-6925174)**.

M.03.2 VENDO martellante marca HMF di ml 2.00 come da foto 800€ circa. telefonare **3356790387** o mail **franco.menestrina@gmail.com**

M.03.3 VENDO bilico marca Mattedi ql 33 dimensioni ml 3.30x1.60 come da foto. telefonare al numero 3356790387 o mail franco.menestrina@gmail.com

M.03.4 VENDESI SEMINATRICE MATERMACC MS8520 TWIN DA CONTENZIOSO LEASING. CONTATTARE IL **N. 333-6925174.- PUIATTI GIANNI**.

M.03.5 VENDO trasportatore a nastro serie Edilveyor 400 x 4000 **338/1679232**

M.03.6 VENDO taglia erba allargabile calderoni, con cardano, ottimo stato, perfettamente funzionante, senza cinghie con cardano diretto, da m 1,65 a m 2,40, per unica passata nel filare, diserbo doppio con elettrovalvole, regolazione in altezza del taglio, spostamento idraulico laterale supplementare. Tel **Nicola 3383469233**

M.03.7 VENDO trattore vigneto Goldoni 774B motore John Deere, 70 cavalli, doppia trazione, anno 1990, ore 3000 circa. Accessoriata con 4 distributori a 2 vie, zavorra anteriore, pneumatici anteriori nuovi. Macchina compatta, robusta e pronta al lavoro per vigneto o similare. Prezzo € 11.500,00 Iva compresa. **Telefonare 335 5488544 Mauro**.

M.03.8 VENDO trattore New Holland TN75V vigneto; cavalli 75; anno 2001; ore 3071; in buone condizioni con ottima versatilità di utilizzo in campagna e per trasporti su strada. Accessoriato con 5 coppie di distributori a doppio effetto e 2 ritorni liberi; presenza di braccio sollevatore a spostamento idraulico, ottimo per la gestione degli attrezzi portati; doppia trazione assistita automatica; ottima frenatura contemporanea sulle 4 ruote motrici anche con pesi rimorchiati; bloccaggio differenziale con sganciamento automatico di protezione alla sterzata; raggio di sterzata mt. 3,45; massa rimorchiabile q.li 60. Prezzo € 14.500,00 Iva compresa. **Telefonare 335 5488544 Mauro**

M.04.1 VENDO tagliaerba marca Scai per trattore min 42 Cv. larghezza taglio 2,10 m con spostamento laterale manuale.€ 750 trattabili.x foto e video tel a lorenzo 3403676504

M.04.2 VENDESI DA CONTENZIOSO LEASING TRATTORE AGRICOLO
1) CLAAS ARION 620, anno costruzione 2012, prezzo negoziabile
2) New Holland, T4.115, anno costruzione 2015, prezzo negoziabile
COMPLETO DI: 6 ZAVORRE ANTERIORI, SOLLEVATORE EDC + CILINDRO ESTERNO, SOLLEVATORE ANTERIORE TERZO PUNTO IDRAULICO.
(PER INFORMAZIONI PUIATTI RAG. GIANNI CELL. 333-6925174)

M.04.3 VENDO fresa per terra, modello Maschio, cm 170, posteriore per trattore. In buone condizioni, per cessata attività. Per info 338/6709078

M.04.4 VENDO pala per trattore, modello Chini, cm 130. In buone condizioni generali. Vendo per cessata attività. Prezzo da definire. Per info 338/6709078

M.04.5 VENDO FALCIATRICE 622 BCS BENZINA CON RANGHINATORE E SEGGIOLINO COMPLETA DI CARRETTO 130X170. VENDO ZONA LEVICO. PREZZO TRATTABILE. EURO 2.250,00. ORE 20-22, TEL.: 3287206184

M.05.1 BENE DA CONTENZIOSO LEASING VENDO miniescavatore Yanmar VIO 57 2015 920 ore. Viene fornito con 4 benne e due rampe per il carico. Ha inoltre lo sgancio rapido, l'aria condizionata e il sedile con sospensione pneumatica. Si trova in provincia di Milano. Rag. Puiatti CELL. 333-6925174).-

M.05.2 Per cessata attività **VENDO** Autocaricante MENGELE SUPER GARANT 535/2. Anno 1992. Funzionante e in buone condizioni, ha bisogno di mini-

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Il servizio è gratuito. Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta. È possibile inserire e consultare gli annunci anche attraverso il sito di CIA del Trentino, www.cia.tn.it. Tutti gli annunci inseriti sono disponibili sia sul cartaceo sia sul sito di CIA e dal 2015 puoi pubblicare anche le immagini relative al tuo annuncio!

Per pubblicare un annuncio contattaci:
Tel: 0461 17 30 440 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it

ma manutenzione d'uso. Unico proprietario. Caratteristiche tecniche: - due assi - timone idraulico - 36 lame - omologato con targa - capacità effettiva 50 quintali - freni meccanici - dotato di computer di bordo CELLULARE 3355474728 MAIL giorginello43@gmail.com. Vendo a € 4.500

TERRENI

T.01.1W VENDO terreno coltivato a mele golden e stark con impianto di irrigazione e motore. Circa 1 ettaro. Gardolo **mara.colombetti@virgilio.it**

T.02.2 VENDO in zona Scurelle bene esposta:
Casa abitazione con cortile e giardino completa di impianti fotovoltaico e solare
Piano interrato garage e cantine 168 mq.
Piano terra appartamento 124 mq.
Primo piano appartamento 77mq. + soffitta 47 mq.
Con annesso terreno c.a 1,20 ha. irriguo
0,15 ha. coltivato a mirtillo completo di copertura antigrandine - telo antipioggia e rete antinsetto
0,45 ha. coltivato a vite in parte da tavola e da vino, il tutto completo di coperture antigrandine
n° 1 deposito attrezzatura agricola di 35 mq.
n° 1 locale interrato adibito alla fertirrigazione con controllo elettronico della stessa(partenze e tempi irrigui) di 25 mq.
La superficie rimanente è coltivata a prato ed una piccola parte boscata.
La vendita comprende diversi macchinari agricoli (trattrice con rimorchio - motocoltivatore – pacciamatrice semovente -motocariola cingolata- pigiadiraspatrice con pompa- ed altro)
per informazioni telefonare ore pasti 0461 763022

T.05.1 Lago di Cavedine, **VENDO** terreno pianeggiante con 20 olivi in produzione di mq. 1800. Contattare Alessandro 3346880101

T.05.2 Susà di Pergine vista aperta sul Lago di Caldonazzo, **VENDO** terreno di circa mq. 3500 con rustico accatastato da ristrutturare con acqua e luce. Contattare Alessandro 3346880101

T.05.3 Bardolino **VENDO** terreno irriguo di ha 10, di cui 7 ha pianati a vigneto varietà Bardolino e Custoza, 3 ha a seminativo. Contattare Alessandro 3346880101

T.05.4 VENDO a Pieve Tesino località Pradellano prato stabile di forma rettangolare, anche recintabile, di mq. 5.000 e altro prato stabile limitrofo di mq. 4000 - in zona agricola primaria e secondaria, con accesso diretto da strada comunale asfaltata, adatto anche alla coltivazione di piccoli frutti a terra o in serra, potenzialmente dotabile di irrigazione privata - con favorevolissima location per attività agro-commerciali grazie alla sua prossimità della Strada Provinciale del Passo Broccon – pronta consegna – (prezzo interessante per informazioni telefonare al 338 4517376)

T.05.5 CERCO terreni coltivati a vite o piccoli frutti in affitto. Massima serietà. Tel. 3928572600

T.11.1 AFFITTASI a Pergine Valsugana fraz. Vigalzano, in zona molto soleggiata, 5600 mq di terreno agricolo adibito a vigneto, all'interno del consorzio irriguo, con annesso deposito attrezzi di circa di 50 mq ed ampia tettoia. **Telefonare ore serali. Cell. 345/0495055**

T.11.2 VENDO terreno agricolo 2.500 mt zona Dro. **Cell. 328/5535118.**

T.11.2W CERCO Terreni Cerco in zona Cles e dintorni frutteti in affitto anche da piantumare, massima serietà, **tel. 3489928983.**

VARIE

V.01.1 VENDO cisterna verticale da 3000 litri, per acqua o nafta, zincata a caldo, con piedini. Fornisco anche 3 supporti inox da rimorchio per metterla orizzontale. 500 euro. **Telefono 3341524228**

V.01.2 VENDO deposito/contenitore per n°4 fusti da 208 litri cadauno, omologato, con certificazione ed a norma per il contenimento di nafta o altri prodotti chimici.

VENDO con pompa 220 v per fare il pieno al trattore direttamente a fianco del deposito. Pagato 900, vendo a 500 euro, usato 1 stagione. **Telefono 3341524228**

V.01.3 VENDO generatore autoregolato 8kva trifase revisionato in perfette condizioni, 1200€. San Michele all'Adige **Andrea 3425221962 andrea2088@hotmail.it**

V.01.1W Generatore di corrente potenza fra i 13 e i 15 KW. Perfettamente funzionante. Produce corrente a 220 e 380. **Per info: psoproject@gmail.com**

V.01.2W VENDO TIRANTI TENDIFUNE PALO DI TESTA FRUTTETO VIGNETO ENOFI E VALENTE in acciaio cromato NUOVI, MAI UTILIZZATI, ancora nell'imballo originale. Prezzo di 2,50€ al pezzo (disponibili 20 pezzi). Zona Val di Non/Piana Rotaliana. **346 822 77 46**

V.01.3W VENDO con consegna a domicilio pali in cemento precompresso dimensioni 5x5 lunghezza 250cm(circa 100 pezzi disponibili) e 300cm (circa 300pezzi disponibili). Prezzo di 2€ al pezzo, possibilità di trasporto a domicilio da concordare. **chiamare 346 822 7746**

V.02.1 VENDO VIMINI (strope) mazzetti già puliti e pronti all'uso. Per informazioni **3402348043**

V.02.1W VENDO CALDAIA LATTE IN RAME - capacita' 300 l. latte - con supporto - funzionante con bruciatore a gas o legna al prezzo di euro 950,00 **e.e.panizza@gmail.com**

V.03.1 VENDO stufa a legna marca Rizzoli con forno (larghezza 60 cm). Usata poco. Prezzo da concordare. **330536469**

V.03.2 VENDO bilancia antica di inizio novecento, in ottimo stato, con tirata fino a 10 q a prezzo da concordare. Zona Val di Non. **Tel. 347/5982304**

V.03.4 VENDO arnie di seconda mano in buono stato **338/1679232**

V.03.5 CEDO per svuotamento casa, camera singola in pino massiccio. Stanza completa, di qualità ed in ottimo stato. Letto con materasso, comodino, cassettone, specchio con mensola, scrivania sei cassetti, sedia ed armadio grande; disponibile anche armadio più piccolo e sedia a rotelle per la scrivania. Se di interesse, vendiamo a meno di metà prezzo. Visibile a Trento zona ospedale. **Per misure ed informazioni contattare 339/2499079**.

V.04.1 PRIVATO AFFITTA a Tuenno in centro storico Box auto/rimessa per attrezzi agricoli a 60 Euro al mese. Tel. 347/5982304

V.05.1 VENDO portapacchi per automo modello Qashqai, praticamente nuovo. 330536469

V.11.1 VENDO Frigo esposizione a parete perfettamente funzionante misure (H-L-P) 205x128x70 cm ideale per l'esposizione e la vendita di frutta e verdura. Possibilità di motore esterno. Vendesi causa inutilizzo ad € 800,00 trattabili. **Info e contatti Bonvicin Giuseppe 340-7991157**

V.11.1W VENDO pali in cemento in buono stato prezzo da concordare **tel.3336837308**

V.12.1 VENDO pali cemento da 7x7x3,50 metri usati, come nuovi. prezzo: 3,50 € al palo. piu di 500 pezzi in casa; pali cemento da 7x7x3,00 metri usati, come nuovi, prezzo: 1,50 € al palo. piu di 600 pezzi in casa. Visibili a Laives (Bolzano) **0471/950558 da lunedi a venerdi dalle 8-12 e dalle 14:30 alle 18:30**

V.12.2 REGALO 150 PALI IN CEMENTO DA 3 METRI. PER **INFO 348/8419030**

Agenzia del Lavoro
IL LUOGO DELLE OPPORTUNITÀ

CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO
www.agenzialavoro.tn.it
Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO
telefonando al **numero verde 800 264 760**
o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località	Indirizzo
Borgo Valsugana	Corso Ausugum, 34
Cavalese	Via Bronzetti, 8/A
Cles	Via C.A. Martini, 28
Fiera di Primiero	Via Fiume, 10
Malè	Piazza Regina Elena, 17
Mezzolombardo	Via Filos, 2
Pergine Valsugana	Viale Venezia, 2/F
Pozza di Fassa	Strada de Meida, 23
Riva del Garda	Via Vannetti, 2
Rovereto	Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Tione	Via Circonvallazione, 63
Trento	Via Maccani, 80

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00

BCC CREDITO COOPERATIVO

Il Nuovo NOI
Cassa Centrale Banca

Casse Rurali Trentine